

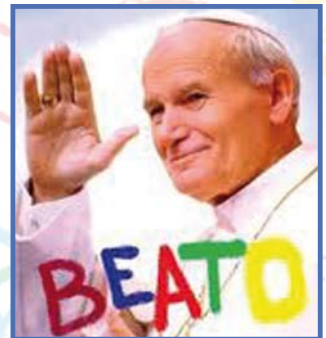
# In Cammino



Signore da chi andremo?



## CONGRESSO EUCARISTICO



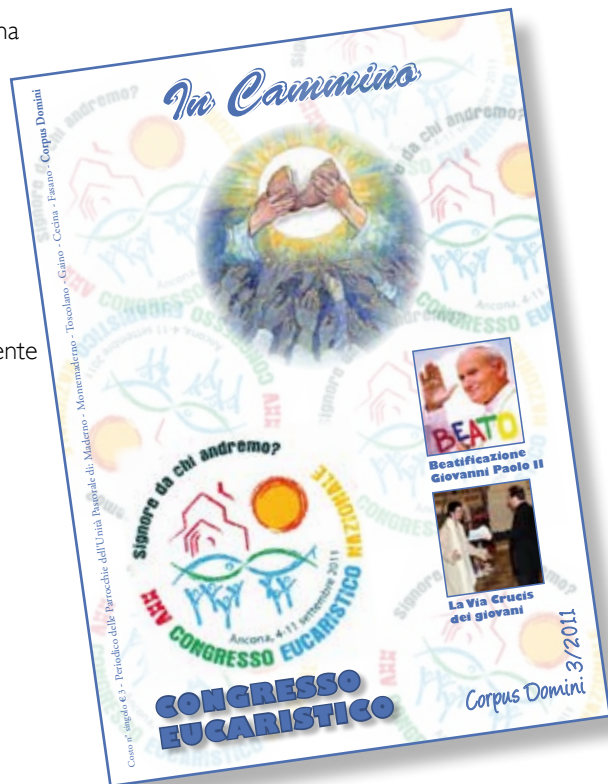
**Beatificazione Giovanni Paolo II**



**La Via Crucis dei giovani**

Corpus Domini 3/2011

- 3 Signore da chi andremo? Congresso Eucaristico ad Ancona
- 4 Ecco la mappa dei miracoli eucaristici
- 5 Eucaristia e Rosario
- 6 Aprite le porte a Cristo
- 8 Carissimi,
- 9 Lettera del Vescovo
- 10 Don Armando, il ricordo della cugina
- 12 Tanti auguri a don Armando!
- 13 La comunità di San Nicola da Bari in Gardone R. riconoscente
- 14 Stralcio della relazione tecnica e progetto di restauro  
Parrocchiale Toscolano
- 16 Le parole del Vescovo Luciano ai cresimandi
- 18 Roma express 2011
- 18 I Cresimandi a Roma
- 19 Una chiesa che va oltre
- 20 Essere Ministrante: non certo un servizio "a caso"
- 20 Primo Meeting dei Ministranti dell'Unità Pastorale
- 24 Al Parco delle Cornelle con i chierichetti dell'UP
- 26 Ritiro giovani a Montecastello
- 27 Via Crucis vivente 2011
- 28 I giovani e la passione
- 31 Via Crucis vivente dei giovani
- 32 Impegno "giovane"
- 33 Via Crucis dell'Unità pastorale a Gaino
- 34 Il nostro rinnovo delle promesse battesimali
- 35 I maggio 2011: Festa del Perdono Toscolano
- 36 Festa del Perdono Maderno
- 38 Il Santo Rosario
- 39 Lectio Divina
- 40 Evento tanto atteso: la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II
- 41 Karol Wojtyla ha creduto nell'uomo
- 42 Una domenica speciale
- 44 Atmosfera fraterna
- 45 La scuola dell'infanzia "Visintini" e i 150 anni dell'Unità d'Italia
- 46 News dalla scuola dell'infanzia di Maderno
- 47 Gli auguri di Pasqua alla Materna di Maderno
- 48 MA & MA alla scuola dell'Infanzia Lucilla Mafizzoli di Gaino
- 49 Concerti d'estate a Fasano
- 50 Mercatino Parrocchiale: Grazie a tutti!
- 51 Programma Sagra 2011
- 52 Relazione dell'attività svolta nel 2010 dal CAV
- 54 Processione per la vita – 19 marzo 2011
- 56 Progetto Gemma
- 57 Pellegrinaggio Medjugorje
- 58 Un motto latino all'esterno della sede dell'ex Municipio
- 59 Tour Sicilia
- 60 Concorso Letterario "Premio Girolamo Marchi"
- 61 Comunicato Associazione Lavoratori Anziani Cartiera di Toscolano
- 61 Ciao Chiarina
- 62 Calendari liturgici



## "In Cammino"

Periodico delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di:  
"S. Andrea Apostolo" in Maderno,  
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,  
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,  
"S. Michele" in Gaino  
"S. Nicola" in Cecina e  
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:  
Farina don Leonardo

Redazione:  
Don Carlo Ghitti  
Don Giovanni Cominardi  
Don Carlo Moro  
Civieri Carla  
Fracassoli Chiara  
Gaoso Regina  
Laude Cecilia  
Righettini Maria Grazia  
Sattin Elisabetta  
Segala Denise  
Toselli Laura  
Zambarda Ornella

Direttore responsabile:  
Filippini don Gabriele  
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:  
Tipolitografia Lumini  
Travagliato (Brescia)

**N.B. A tutti i corrispondenti la redazione ricorda che si riserva la facoltà di scegliere e utilizzare a sua esclusiva discrezione gli scritti pervenuti.**



Congresso Eucaristico ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011.

## “Signore da chi andremo?”

Il Congresso Eucaristico è “segno di fede e di carità”: una “manifestazione tutta particolare del culto eucaristico”, una sosta di impegno e di preghiera, a cui una comunità invita la Chiesa Universale, o una Chiesa Locale le altre Chiese della medesima regione...per approfondire insieme qualche aspetto del mistero eucaristico e prestare ad esso un omaggio di pubblica venerazione, nel vincolo della carità e dell'unità.

Le “Processioni Eucaristiche”, le “Quarant'Ore”, i “Congressi Eucaristici”, sono forme di devozione che “meritano di essere anche oggi coltivate”

Nel “Sacramento dell'altare” il Figlio di Dio “viene incontro all'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio, facendosi suo compagno di viaggio”: il Signore “si fa cibo per l'uomo affamato di verità e di libertà”. Nel Sacramento dell'Eucaristia “Gesù ci mostra la verità dell'amore, che è la stessa essenza di Dio”, perché “Dio è amore”.

La nostra Chiesa e la nostra Società hanno sete di “comunione”. L'Eucaristia “crea comunione e educa alla comunione”, l'Eucaristia “è il luogo privilegiato dove la comunione è costantemente annunciata e coltivata. Proprio attraverso la partecipazione eucaristica, il *giorno del Signore* diventa anche il *giorno della Chiesa*”. La domenica è il “giorno dell'uomo e della famiglia”. Il giorno del Signore deve essere il “giorno dei bambini” e il “giorno della gioventù”.

Maria ci guida a Gesù: a Gesù Eucaristia! La Regina della Pace è presente “in ciascuna delle nostre celebrazioni eucaristiche”. È Lei la Regina della Famiglia e la Madre della Chiesa. Accogliendo l'invito di Gesù: “Fate questo in memoria di me”, noi obbediamo all'invito di Maria alle nozze di Cana: “Fate quello che Gesù vi dirà”. Tutti i Sacramenti e tutti i Ministeri nella Chiesa “sono strettamente uniti alla Sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati”. Noi “veniamo battezzati e cresimati in ordine all'Eucaristia”.

Ed è bello constatare che “l'amore all'Eucaristia porta ad apprezzare sempre più anche il Sacramento della Riconciliazione”

Gesù ha istituito un Sacramento anche per gli ammalati: è la “Unzione degli Infermi”. Nel mistero dell'Olio Santo, la Chiesa “associa il sofferente all'offerta che Cristo ha fatto di sé per la salvezza di tutti, così che anche l'ammalato possa, nel mistero della comunione dei santi, partecipare alla redenzione del mondo”; la

cura pastorale verso coloro che si trovano nella malattia ridonda sicuramente a vantaggio spirituale di tutta la comunità.

A coloro che stanno per lasciare questa vita, la Chiesa offre, oltre all'Unzione degli Infermi, l'Eucaristia come viatico.

Nel passaggio al Padre, la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo si manifesta come seme di vita eterna e potenza di risurrezione: Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno”.

L'ordinazione sacerdotale è la condizione “per la celebrazione valida dell'Eucaristia”: nel ministero sacramentale del sacerdote “è Cristo stesso che è presente alla sua Chiesa, in quanto capo del suo corpo”.

Lo “spirito di costante conversione”, il sincero “interrogarsi sulla propria vita”, il “raccolgimento ed il silenzio”, il sacrificio del “digiuno”, la “Confessione Sacramentale”, sono la migliore predisposizione alla partecipazione al “Congresso Eucaristico” e alla vita liturgica, che deve avere come suo frutto il proposito di “prendere parte attivamente alla vita ecclesiale” e di “portare l'amore di Cristo dentro la società”.

“La vera gioia è riconoscere che il Signore rimane tra noi, compagno fedele del nostro cammino”.

### DURANTE LA SETTIMANA, TEMI DA TRATTARE:

Eucaristia: Passione di Dio per l'uomo = Eucaristia per l'affettività

Eucaristia: Presenza di Misericordia = Eucaristia per la fragilità

Eucaristia: Nel tempo dell'uomo = Eucaristia per il lavoro e la festa

Eucaristia: Pane del Cammino = Eucaristia per la tradizione

Eucaristia: Luce per la Città = Eucaristia per la cittadinanza.



### XXV Congresso Eucaristico Nazionale

ANCONA 3 - 11 SETTEMBRE 2011

# Ecco la “mappa” dei miracoli eucaristici A LANCIANO NELL’OTTAVO SECOLO IL PIÙ ANTICO



**È** custodito nel Duomo di Orvieto il corporale con il sangue uscito dall’ostia che si era fatta carne a Bolsena, fra le mani di un sacerdote boemo assalito dai dubbi sulla reale presenza di Cristo nel pane consacrato. Era il 1263 quando avveniva il prodigio da cui sarebbe nata la festa del Corpus Domini. Da nord a sud dell’Italia i miracoli eucaristici si sono susseguiti nei secoli. Il più antico è quello di Lanciano dove nell’VIII secolo la particola si fece carne e il vino sangue. Numerosi gli eventi straordinari simili a quello della città abruzzese. E’ accaduto ad Alatri (Frosinone), Asti, Bagno di Romagna (Forlì-Cesena), Ferrara, Firenze, Valvasone (Venezia), Macerata, Offida (Ascoli Piceno) e Cascia in Umbria. Altri prodigi sono legati ai furti di ostie come ricordano gli avvenimenti inspiegabili di Patierno (Napoli), San Mauro La Bruca (Salerno), Trani, Torino e Volterra (Pisa). In altri casi sono associati ai santi; santa Chiara mise in fuga i saraceni mostrando il Santissimo Sacramento e sant’Antonio fece inginocchiare a Rimini una mula di fronte all’ostia (come è accaduto anche a Salzano, nel Veneziano). Impronte di particole si trovano a Mogoro



*Il "miracolo" di Lanciano*

(Oristano) e nella chiesa di Santa Pudenziana a Roma, mentre a Veroli (Frosinone) è apparso Cristo nell’ostia e a Scala (Salerno) i segni della passione.

Benedizioni eucaristiche hanno salvato Canosio (Cuneo), Cava de’ Tirreni (Salerno) e Dronero (Cuneo).

Invece a Siena si conservano duecento ostie da quasi tre secoli. E Morrovalle (Macerata) è “Civitas eucaristica” per l’ostia rimasta intatta in un incendio della chiesa dei Francescani.

*Da “Avvenire”*



# Eucaristia e Rosario

Riflessione dell'arcivescovo di Pompei, Carlo Liberati

**N**on una semplice “cantilena” ma una ripetizione che si alimenta del desiderio di una conformazione sempre più piena a Cristo, vero “programma” della vita cristiana.

E' questa la dinamica entro cui deve entrare chi vuole cogliere nel profondo il senso del Rosario, preghiera che “conduce all'Eucaristia”.

E' la partecipazione alla vita di Gesù l'orizzonte entro cui si collocano i due diversi, ma complementari, momenti dell'Eucaristia e del Rosario.

Entrambi sono “espressioni” dell'unica fede e metro di paragone per sostenere, valutare e correggere il vissuto quotidiano.

Quale può essere l'atto più grande che un uomo può fare in questo mondo?

E' quello con cui sotto l'impulso dello Spirito Santo prendiamo la nostra vita tutta intera e la presentiamo a Dio in un gesto di offerta e di amore.

E se l'Eucaristia è memoriale dell'offerta che Cristo fece della sua vita per l'uomo, allora celebrando la sua offerta ci disponiamo a offrire tutta la nostra persona, il nostro mondo, la nostra vita.

Una comunione con Cristo che può essere aiutata e sostenuta anche dalla preziosa preghiera del Rosario. Al centro della più amata preghiera mariana si collocano i misteri della vita del Signore, visti attraverso il cuore di colei che al Signore fu più vicina.

Si tratta di una preghiera tutta ecclesiale che non può vivere senza i testi biblici e le preghiere liturgiche della Chiesa, gli unici messaggi capaci di autenticare il nostro pregare e confermare il nostro credere.

Il Rosario adempie un compito di prim'ordine: quello di disporre il terreno in un percorso contempla-

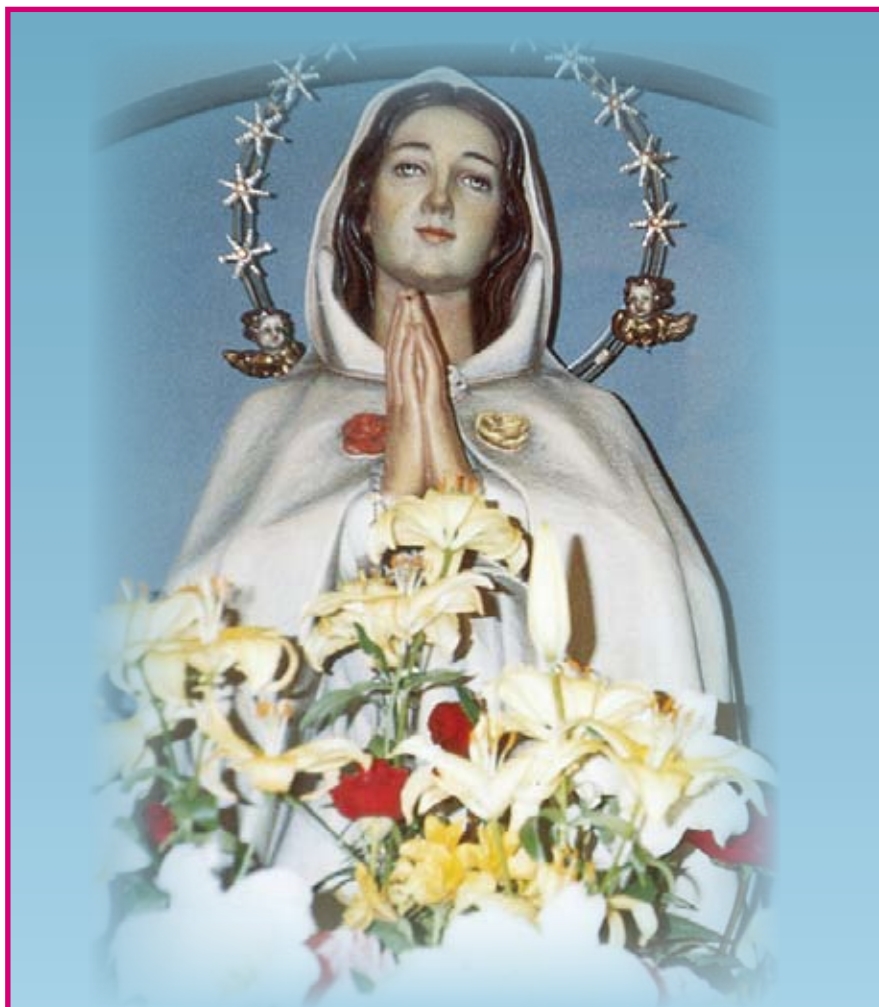
tivo, che si realizza nell'innamora-

mento di Cristo.

Il Rosario porta all'Eucaristia. Se tante volte hai ripetuto, con lo sguardo fisso su Gesù tra le braccia di Maria, “benedetto il frutto del tuo seno”, come potresti non sen-

tire il bisogno di “cibarti” di questo frutto?

E poi occorre che la stessa Eucaristia sia “ricompresa”, preparata e “riecheggiata” attraverso l'esercizio meditativo.



*Ave Maria, Rosa Mystica,  
Madre della Chiesa,  
Madre della SS.ma Eucaristia,  
prega per noi  
che ricorriamo a Te.*

# “Aprite le porte a Cristo”

## RENDIAMO GRAZIE A DIO



“**Q**uanti fedeli! Che bella celebrazione! Quanta gioia!” Queste erano le esclamazioni che si sentivano durante la settimana Santa ed a Pasqua.

Ma oggi, a metà di maggio, sembra che tutto sia passato; che di quell’aria di festa non sia rimasta che un venticello leggero... che increspa appena appena la nostra vita spirituale, come il vento che rende dolcemente mossa la superficie del nostro lago.

Qualcuno obietterà: non si può sempre correre a cento all’ora. E’ vero!

Desidero portarvi alcune riflessioni. Prima della celebrazione del Giovedì Santo, la rev.da Madre, della comunità dove celebriamo la S. Messa, al mattino, mi dice: Padre Luigi, consumi anche l’Ostia grande, perché non diventi **stantia**.

A questa sollecitudine mi viene in ricordo un momento della mia vita seminaristica nell’allora detto Istituto Sacro Cuore (meglio Artigianelli).

Si facevano gli “Esercizi Spirituali” ed il padre predicatore era un sacerdote bergamasco, del paese del nostro professore di greco e latino.

E in corso di esercizi spirituali non può mancare la meditazione sull’Eucaristia e sentite, sentite: dopo una spiegazione, diciamo teologica sul mistero eucaristico, esce con una espressione, in dialetto, a mo’ di conclusione: Cari seminaristi, fate in modo che non diventi “Behòtt”.

Chi non aveva dimestichezza col dialetto bergamasco ha sgranato gli occhi ed ha accennato ad un sorrisino. Ma che significa “Behòtt?”. Tradotto in italiano, è lo stesso aggettivo usato dalla rev.da Madre: **stantio**.

Ho appena celebrato il quarantottesimo anniversario della mia ordinazione sacerdotale, e, tu madernese, cristiano adulto, quanti anniversari della prima S. Comunione, del tuo Matrimonio, celebrato in Chiesa, hai ricordato? E in quei giorni abbiamo ricevuto il più grande dono da parte di Gesù: l’Eucaristia.

Siamo a volte come i due discepoli di Emmaus, che andavano, afflitti, delusi, verso...

A volte tu ed io camminiamo nella storia della nostra vita e sentiamo il peso delle sofferenze, guardiamo le nostre ferite e non vediamo la luce accesa da Gesù e, soprattutto, non cerchiamo quel “PANE”, che ha nutrito le giornate Sante delle feste pasquali.

Perché quel “PANE” non diventi **stantio**, dobbiamo aprire...

Chi il primo maggio non si è commosso durante la beatificazione di Giovanni Paolo II?

Ero solo, davanti alla TV, e non sapevo se piangere o sorridere...

Un nuovo beato che è venuto da “un paese lontano”; il papa Benedetto, un figlio della terra tedesca; la miracolata, figlia della “Figlia primogenita della Chiesa” (la Francia); ma, soprattutto (siamo o non siamo italiani) Roma, la città eterna; e quelle parole scolpite lungo il colonnato della piazza: “Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo”.

Caro madernese cristiano adulto, vuoi che quel “PANE” non diventi “Behòtt” – Stantio?

Apri il tuo cuore a Cristo.

Ad majorem Dei gloriam.

*Padre Luigi*





*Domenica delle Palme 2011*







Carissimi,

quest'anno ricorre il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro parroco, don Leonardo Farina.

Il sacerdozio ministeriale è un grandissimo dono di Dio, non solo per chi lo riceve attraverso la Sacra Ordinazione, ma anche per chi ne beneficia, come fedele, nell'abbraccio materno della Chiesa, la famiglia dei

figli di Dio.

E' giusto e bello esprimere la nostra riconoscenza per il dono che le nostre comunità ricevono quotidianamente attraverso l'esercizio del ministero di don Leonardo, vissuto con generoso amore, dedizione e vero spirito sacerdotale.

**Il giorno 18 settembre 2011**, lo festeggeremo insieme, per ringraziare il Signore dei suoi doni, e per esprimergli la nostra riconoscenza.

Nel prossimo numero del notiziario (agosto) daremo notizia del programma della giornata.

Si è pensato di accompagnare la nostra gratitudine con un dono comunitario.

Siamo certi che ciascuno, nella misura delle proprie possibilità, vorrà partecipare alla concretizzazione di questo segno.

Le offerte possono essere consegnate direttamente a Don Giovanni Cominardi.



Già da ora ci stringiamo a don Leonardo, con la preghiera e la nostra collaborazione, e invociamo su di lui l'abbondanza della benedizione del Signore.

*I sacerdoti dell'Unità Pastorale*





IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, 12 maggio 2011

Caro Don Armando,

il tuo 40° anniversario di Ordinazione sacerdotale è motivo di gioia e occasione per ringraziare Dio che ti ha chiamato per servire la Chiesa nel suo nome.

Benediciamo il Signore per la tua fedeltà: nel corso di questi quarant'anni hai toccato con mano come solo l'amore e la pazienza di Dio nei nostri confronti ci può sostenere. Come già ricordavo nella Messa Crismale "Noi, uomini poveri e deboli, afferrati però da Dio attraverso il fascino della parola e della vita di Gesù, abbiamo la responsabilità di tenere viva, nel mondo, la presenza della sua parola, l'azione del suo Spirito, la speranza della sua risurrezione. [...] La verità del nostro ministero è legata all'esperienza personale di Dio, alla misura in cui l'amore e la misericordia di Dio prendono possesso della nostra anima, al posto che effettivamente diamo a Dio nella nostra vita".

Caro Don Armando, ti auguro di cuore che la presenza di Cristo, che hai sperimentato e continui a sperimentare nella tua vita, sia il tuo sostegno nel servizio generoso alla Chiesa, nel modo che il Signore di giorno in giorno vorrà.

Su di te e sulle persone a te care invoco la benedizione del Signore.

Con amicizia,



+ Luciano Monari

+ Luciano Monari

Molto Reverendo  
Don Armando Scarpetta  
Via Angelo Canossi, 11  
25088 – Toscolano (BS)



# Don Armando, il ricordo della cugina

Quest'anno ricorre il quarantesimo anno di sacerdozio di don Armando Scarpetta.... 1971, anno meraviglioso e ricco di avvenimenti importanti per le nostre famiglie. In giugno c'è stata l'Ordinazione sacerdotale di nostro cugino don Armando e poi, in ottobre, la nascita di nostro figlio Stefano.

Ricordo la partecipazione alla cerimonia dell'Ordinazione di don Armando. Eravamo tutti emozionati e, al tempo stesso, contenti per quanto stava accadendo. Il Duomo di Brescia era stracolmo di familiari e amici dei futuri sacerdoti, si respirava a fatica anche perché era il 12 giugno e faceva molto caldo; questo non impediva di tornare con la mente agli anni passati, alle nostre vacanze e alle giornate trascorse insieme.

Essendo quasi coetanei io e don Armando eravamo come fratelli.

Non avevamo niente e ci si divertiva tanto. Il lago era il nostro punto di riferimento, quante nuotate, risate e chiacchierate...

Nel piccolo edificio dove ora c'è il Circolo Vela, c'era la darsena di Giuliana Faglia e noi eravamo una compagnia di ragazzi e ragazze, ci si trovava lì e, oltre alle solite nuotate, si facevano i tuffi dalla barca. Il lago lo abbiamo proprio goduto!

Spesso si andava in bicicletta, allora non c'erano pericoli sulla strada e quindi si procedeva con una certa tranquillità. Certo non c'erano le biciclette sofisticate di ora ma

noi eravamo felici e non ci tratteneva nessuno: abbiamo fatto anche il giro del lago!

Gli studi poi ci hanno un po' divisi, non avevamo più tanto tempo per ritrovarci; però, ogni tanto, la vecchia compagnia si riuniva ancora.

Arrivato l'anno 1971, le nostre vite sono decisamente cambiate.

Don Armando sacerdote e io mamma.

Don Armando ha iniziato la sua vita pastorale a Gussago, come Vicario Cooperatore e lì rimase per tre anni, poi fu parroco a Marmentino, dal '73 all'80.

Per lui questo fu un periodo felice: il suo primo entusiasmo di parroco, le persone buone, rispettose e disponibili gli resero la vita facile e gli lasciarono un ottimo ricordo. Con Stefano, si andava a trovare lo "zio" in montagna ed ogni volta era un viaggio bello e distensivo, come se fosse una breve vacanza.

Nel 1982 don Armando è stato nominato segretario alla liturgia ed ecumenismo per tre anni; nel frattempo, nel 1980, diviene parroco di Gaino. Questo ha riempito di entusiasmo non solo gli abitanti di Gaino, ma anche i Toscolanesi perché lo sentivamo nostro e lo avevamo vicino. Il periodo della sua permanenza a Gaino ha lasciato un segno tangibile nella comunità parrocchiale, soprattutto nei giovani di allora che ora sono padri di famiglia. Lo ricordano ancora con affetto ed ammirazione, in particolar modo per il periodo di Natale, quando



MAESTRA DI SAGGEZZA, DI SILENZIO E DI NASCONDIMENTO.  
C. Nigam

PARTICOLARE DELLA STATUA LIGNEA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI BENAGO  
CHE SI VENERA IN TOSCOLANO (SEC. XVII)

## RINGRAZIATE

CON ME, CON I MIEI GENITORI  
E PARENTI, DIO PADRE, PERCHÉ  
MI HA CHIAMATO A PARTECIPARE  
AL SACERDOZIO DEL FIGLIO  
SUO GESU' CRISTO NELLA  
GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO,  
MEDIANTE L'ORDINAZIONE  
PRESBITERALE CHE RICEVERO' DAL  
VESCOVO DI BRESCIA, NELLA  
CHIESA CATTEDRALE, SABATO  
12 GIUGNO 1971 ALLE ORE 16,30

## UNITEVI

ALLA CELEBRAZIONE DEL SACRIFICIO  
EUCARISTICO CHE OFFRIRO' NELLA  
CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI  
PIETRO E PAOLO IN TOSCOLANO,  
LA DOMENICA 27 GIUGNO 1971  
ALLE ORE 11.

ARMANDO SCARPETTA

*Armando Scarpetta*





tutti erano coinvolti, giovani ed anziani, nella preparazione, nella pulizia della chiesa, ma soprattutto nella costruzione del presepio che veniva fatto in chiesa.

Tutti lavoravano! Ognuno portava la propria idea e la propria capacità manuale. I presepi di don Armando erano proprio un'opera d'arte!

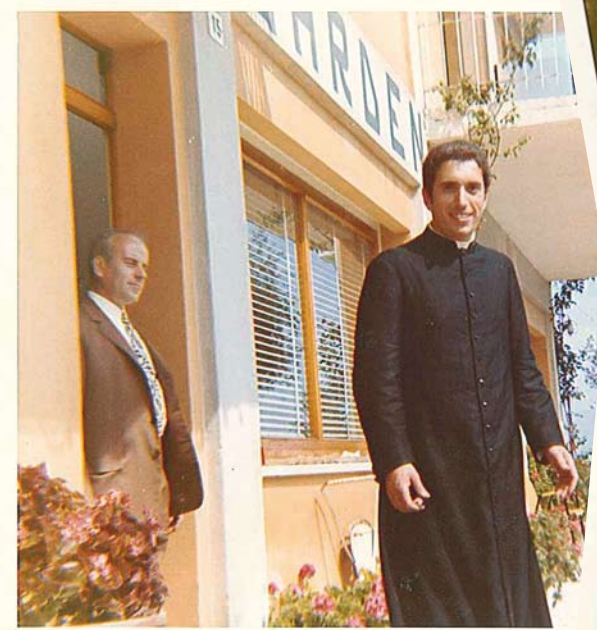
Alla parrocchia di Gaino è stata aggiunta la parrocchia di Cecina ma, dopo breve tempo, nel 1989, don Armando è trasferito a Brescia città, nella parrocchia di San Lorenzo dove prosegue anche nel compito di direttore dell'Archivio Diocesano, che durerà fino al 1997. Don Armando ama particolarmente questa attività: si potrebbe definire il classico "topo di biblioteca"! Nel 1997 riparte ancora per diventare parroco di Limone sul Garda, dove rimane fino al 2001. Dato il manifestarsi di precarie condizioni della sua salute, nel 2002 è chiamato dal Vescovo ad assumere l'incarico di Addetto all'Archivio vescovile. Nel 2005 è nominato Vice Direttore dell'Archivio storico diocesano, incarico che ricopre tutt'ora.

Noi lo abbiamo sempre seguito nei suoi spostamenti ed ora, essendo residente a Toscolano, abbiamo ripreso le nostre chiacchierate; ci piace molto conversare e, soprattutto, il ricordare le nostre famiglie ci unisce ancora nei nostri affetti.

La vita pastorale di don Armando è sempre stata improntata alla semplicità e alla disponibilità che ancora prosegue nel prestare la sua collaborazione alle parrocchie della zona.

Noi familiari, con tutte le persone a lui affezionate, gli porgiamo i migliori auguri.

*Ismene Scarpetta*





# TANTI AUGURI A DON ARMANDO!

## Un grazie di cuore per tutto quello che ha fatto

Tanti auguri a don Armando che festeggia i 40 anni di sacerdozio. Bel traguardo!

E pensare che a chi l'ha conosciuto da giovane come noi, sembra ieri che si passava insieme le serate, dopo le celebrazioni liturgiche, i rosari o la catechesi; le sue celebrazioni erano impeccabili dal punto di vista della preparazione delle letture, dei canti, persino la cura maniacale delle pause per enfatizzare i vari momenti della Messa erano una sua caratteristica. Di animo generoso la sua casa era sempre aperta per una merenda o una bevuta in compagnia, era anche un ottimo cuoco,

e spesso eravamo suoi ospiti "nell'eden". Chiamavamo così il giardino adiacente la casa canonica che domina il lago con una vista incantevole; don Armando amava curarlo personalmente come nessun giardiniere sapeva fare. Erano gli anni '80 e don Armando, allora parroco a Gaino, era nel pieno della sua attività pastorale e sempre allegro: organizzava gite, giocava con noi, ci consigliava nei nostri primi passi nella vita adulta, nel mondo del lavoro, nelle nostre storie d'amore come amico e confidente, nel matrimonio e nel battesimo dei figli. Per noi della nostra generazione era un po' come don Giovanni per i giovani di oggi. E' stato un parroco onesto, aperto con tutti, simpatico, disponibile, amato: era famosissimo il suo presepio costruito con l'aiuto di tante persone. Il presepio era costruito in chiesa a grandezza naturale, occupava tutto l'altare e quando i fedeli entravano avevano la sensazione di essere assorbiti dai personaggi e dal clima della natività in prima persona. La celebrazione del Natale, in questa atmosfera magica, diventava una cosa sublime. I canti preparati per tempo (nessuno poteva tenere la bocca chiusa) riempivano l'ambiente come in un teatro. Erano gli anni in cui don Armando ha "rischiato" di diventare cerimoniere in Duomo a Brescia.

Un grazie di cuore per tutto quello che ha fatto con la certezza che nulla andrà perduto.

*Walter e Claudia*

*Ingresso a Gaino - Giugno 1980*





## La comunità di san Nicola da Bari in Gardone Riviera riconoscente

Con gioia la comunità di san Nicola da Bari in Gardone Riviera partecipa alla celebrazione del quarantesimo di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta ed eleva al Signore preghiere perchè il suo ministero continui ad essere fecondo.

Esprime altresì riconoscenza per la disponibilità e generosità con la quale don Armando si attiva da vari anni a svolgere servizi liturgici e a tessere legami con i suoi parrocchiani.

Questa circostanza diventa occasione di riflessione sul sacerdote che attraverso la preghiera, il comportamento e soprattutto la celebrazione dei sacri misteri è segno di un Dio che agisce nella storia e si fa compagno di viaggio nei percorsi della nostra esistenza.

Il sacerdote deve essere un uomo di fede! Senza la fede il sacerdozio non si concepisce!

Deve essere pure l'uomo della preghiera, dell'obbedienza, dell'umiltà, della povertà (come scriveva Paolo VI "ricco delle povertà degli uomini e povero in mezzo alle

loro ricchezze!")

Certo che se abbondasse in queste virtù, ma non avesse la carità sarebbe "un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna". L'essenza dell'apostolato deve essere la carità, quell'amore che è Dio stesso! Quando l'apostolo Giovanni vuole definire il Signore non fa giri di parole o si esprime con concetti filosofici, ma semplicemente afferma che Dio è Amore!

In quest'ottica sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale devono combaciare.

Da poco si è concluso l'anno sacerdotale e nella lettera di indizione il papa Benedetto XVI ha usato una frase bella e forte: "Cari sacerdoti Cristo conta su di voi. Lasciatevi conquistare da Lui e sarete anche voi nel mondo d'oggi messaggeri di speranza, di riconciliazione e di pace!"

Caro don Armando questo lo stai praticando da quarant'anni: ti auguriamo di continuare a farlo con immutato entusiasmo.

*Don Angelo*





## Stralcio della relazione tecnica e progetto di restauro dei dipinti murali del presbiterio, nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Toscolano

A cura della Ditta: Marchetti e Fontanini Snc di Luisa Marchetti e Alberto Fontanini

La decorazione pittorica della volta del presbiterio risale al 1709 e venne commissionata dalla Confraternita del Corpo di Cristo, come recita una tabella dipinta all'imposta della volta, sopra la trabeazione nel lato verso la navata: CONFRAT. CORPORIS CHRISTI MDCCIX. Le fonti storiche e la documentazione dell'archivio parrocchiale non forniscono indicazioni specifiche sulla paternità dei vari elementi del ciclo decorativo. Le scene figurate del presbiterio sono variamente

attribuite ad Andrea Celesti ed ai suoi aiuti Ludovico Bracchi e Stefano Orlandi, mentre le quadrature architettoniche sono in genere assegnate a Stefano Orlandi, pittore bolognese noto come ornataista e quadraturista.

Le osservazioni relative alla tecnica esecutiva e le immagini qui proposte sono state effettuate da un ponteggio all'altezza dell'architrave della controcantoria.



I danni maggiori ai dipinti della volta sono imputabili ad infiltrazioni di acqua piovana, risolte dal recente rifacimento delle coperture.

Le infiltrazioni, segnalate da efflorescenze di sali solubili, sono frequenti ma fortunatamente non molto estese; hanno risparmiato il riquadro centrale e lesionato le quadrature nella parte mediana e nella zona d'imposta della volta, soggetta al ristagno dell'umidità

per i materiali di risulta accumulati all'estradosso.

Tutte le cornici in stucco oltre al normale annerimento dovuto ai depositi di polvere e nerofumo, hanno subito interventi di parziale ridipintura e un trattamento generalizzato, forse un tentativo di fissaggio, operato con un *beverone* organico che col tempo si è sensibilmente imbrunito.

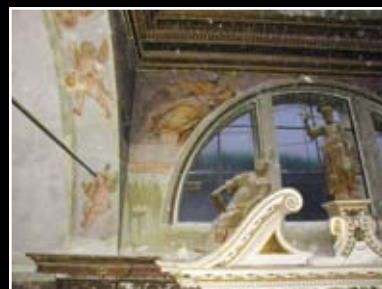
Sulle pareti si notano frequenti usure e piccole demo-



lizioni conseguenti ad urti accidentali ed alla posa dei faretti e dei cavi dell'impianto elettrico: un vecchio intervento ha posizionato isolatori in porcellana, fissati con chiodi, anche su parti figurate della decorazione.

Sempre sulle pareti si notano lesioni legate a modesti dissesti della muratura.

Le statue lignee: si notano piccole fratture dovute ad urti e le fenditure causate dalla naturale contrazione del legno.



### INTERVENTI DI RESTAURO PROPOSTI

- Consolidamento del colore sollevato e decoesionato dopo il riadagiamento del colore con carta giapponese e acqua distillata.
- Sigillatura delle fenditure e delle lesioni lungo i margini distaccati o pericolanti per una prima messa in sicurezza dei frammenti a rischio di caduta e allo scopo di contenere le miscele consolidanti.
- Consolidamento di profondità delle lacune e delle intercapedini vuote per ripristinare una buona aderenza tra gli strati di intonaco e la struttura di supporto.
- Pulitura della superficie pittorica.
- Rifinitura della pulitura e rimozione delle ridipinture.
- Disinfezione da eventuali attacchi microbiologici nelle zone interessate da infiltrazioni di acqua piovana.
- Stuccatura delle fenditure e delle lacune dell'intonaco in due strati, effettuando la velatura delle cadute e delle abrasioni degli strati pittorici e delle nuove stuccature.

La spesa preventivata per il suddetto intervento di restauro è pari a Euro 110.000,00

Ringraziamo sin d'ora coloro che mantenendo l'anonimato hanno già contribuito.

E a tutti rammentiamo che nella seconda domenica di ogni mese in Chiesa troverete le buste che potrete utilizzare per dare anche voi il Vostro generoso contributo.



# Le parole del vescovo Luciano ai cresimandi

## basilica di S. Maria Maggiore a Roma – 16 aprile 2011

*Un giorno Dio* mandò a chiamare tutti gli angeli, perché aveva *una questione importante* da discutere con loro. C'erano proprio tutti: gli angeli, gli arcangeli, i troni, le dominazioni, i cherubini...e Dio fa a loro questo discorso. Dice: "Ho un problema serio da affrontare. Io avevo creato l'uomo e mi sembrava di averlo anche creato bene, l'ho fatto a mia immagine e somiglianza, l'ho fatto intelligente e libero, speravo di poter vedere gli uomini come una famiglia di persone che si vogliono bene, che si aiutano, che cercano di crescere con creatività, con affetto, e invece vedo che ci sono delle guerre, delle divisioni, delle invidie, degli odi, che addirittura anche i fratelli non si vogliono bene. Io bisogna che faccia qualche cosa, datemi un consiglio. Allora tutti gli angeli si mettono a discutere a capannelli per vedere cosa potevano suggerire al Signore. Finalmente un rappresentante degli angeli va davanti al Signore e dice:



"Sai, abbiamo capito *dov'è l'errore*: tu hai fatto gli uomini belli, ma ti sei sbagliato perché li hai fatti diversi,. Bisogna tirare via le differenze". Dice Dio: "Non mi sembra mica che sia il consiglio più saggio però se lo dite voi possiamo provare, facciamo un decreto. E siccome che i decreti del Signore sono decreti efficaci, dal primo aprile tutti gli uomini erano di colore verde mela acerba, erano alti uno e sessantatre e così via, e tutti erano contenti. Però la sera c'era il campionato e giocavano (*molte*) squadre. Cavoli c'erano ventidue persone in campo, tutte uguali. Alla fine della giornata tutte le squadre avevano fatto pareggio: ics, zero a zero perché nessuno era riuscito a prevalere sugli altri; ciascuno sembrava di essere in mezzo a una serie

di cloni. Dopo tre giorni la gente era triste perché tutti sapevano le stesse cose e tutti pensavano alle stesse cose. Allora il Signore rifà il consiglio dei ministri degli angeli: "Vedete che non era il suggerimento buono perché se gli uomini sono tutti uguali, è vero che non ci sono invidie, ma non ci sono nemmeno: impegno o speranza o creatività, tutto rimane noioso, faticoso". Allora gli angeli pensano ancora un po' e dicono: "forse abbiamo capito (*che il difetto è un altro*), il difetto è che hai fatto gli uomini liberi, bisognerebbe che gli uomini non potessero mica fare il male. Tu fai in modo che fac-

ciano sempre e solo dei pensieri buoni, dei desideri buoni e vedrai che poi il mondo va bene, viene fuori una famiglia buona". Dice il Signore: "Ma neanche questo secondo me è il consiglio giusto però, se lo dite voi, possiamo provare". Allora decreto: dal primo maggio tutti gli uomini si comportano senza

libertà, secondo una programmazione di amore, di giustizia, di fraternità. Ed era venuta fuori un'umanità bellissima, non facevano più niente di male. Però dopo tre giorni si vedono delle persone che sono tristi e il Signore manda a chiedere "Perché siete tristi". "Eh – dice – perché non c'è nessuno che mi voglia bene". Hanno dentro una molla che li fa sorridere, li fa abbracciare, ma a me non interessa mica l'amore delle molle, io vorrei un amore del cuore e questo invece non c'è. E allora si sono accorti che anche questa strada non era la strada giusta e quando rifanno il consiglio dei ministri dice il Signore: "*vedete che mi date consigli sbagliati*". Io ce l'avrei un'idea ed è questa: gli uomini diventano buoni quando si accorgono che c'è qualcu-



no che a loro vuole bene. Quando si sentono amati, accolti, perdonati diventano un pochino più buoni. Allora io ho pensato questo: ho un Figlio al quale voglio un bene dell'anima, gli voglio bene con tutto il mio cuore. Lo mando in mezzo agli uomini in modo che faccia vedere agli uomini il mio amore, perché non sanno mica che a loro voglio bene, sono così lontano, così grande che hanno l'impressione di non sapere nemmeno se Dio è un Dio buono o cattivo. Il mio Figlio gli farà vedere come sono fatto io, qual è il mio cuore". Gli angeli ascoltano un po' e dicono: "Signore Dio tu sei onnipotente, tu sei onnisciente, però ci sembra che questa non sia una decisione buona. Secondo noi va a finire male questa storia. E Dio: "Beh, questa è l'unica strada possibile. So che il mio Figlio alcuni lo accoglieranno e alcuni lo rifiuteranno, però so anche l'amore che mio Figlio metterà dentro al mondo non si cancellerà più e che fino alla fine del mondo gli uomini avranno in mezzo a loro la presenza del mio amore, della mia bontà, della mia misericordia; non ci crederanno tutti, ma quelli che ci crederanno diventeranno un pochino più buoni e capaci di volere bene agli altri. So che andrà a finire male la storia, ma so anche come rimediare a una fine così cattiva o dura della storia. Allora Dio manda il suo Figlio, il suo Figlio passa in mezzo al mondo, dove trova una malattia la guarisce, o dove trova un peccatore lo perdona. Dove passa lui viene fuori un pochino di speranza però viene fuori anche la cattiveria, l'odio, il tradimento e quel Figlio viene anche umiliato, condannato e crocifisso. Però la scommessa di Dio era una scommessa giusta. Perché se voi siete qui stamattina è perché Dio ha mandato il suo Figlio e voi credete nell'amore di Dio. Credete che all'inizio e all'origine della vostra vita, della vita di ciascuno di voi, c'è un amore che vi ha pensato da sempre, che vi ha amato da sempre, che vi accompagna e vi accompagnerà sempre. Questo Dio ha scommesso e siccome ci siete voi vuol dire che ci ha preso, ha



vinto la scommessa. E' vero che suo Figlio ha pagato un prezzo grande per questo, ma Dio sapeva che lui, Dio, è più grande della morte e che riesce a sconfiggere anche il male o la morte che ci sono in mezzo al mondo e con la sua risurrezione ha messo Gesù come il vincitore del mondo e della storia, ma non vincitore perché ha usato le armi e ha sconfitto gli altri, vincitore perché ha amato e ha trasformato tutta la sua vita in un mondo d'amore. Io spero che Dio la sua scommessa l'abbia vinta davvero e continui a vincerla, ma questo dipende da voi, dipende dai vostri pensieri, dai vostri desideri, dalle vostre decisioni, dai vostri comportamenti. Se voi avrete dei pensieri di amore, se voi avrete delle decisioni di giustizia, delle decisioni responsabili di fraternità, se costituirete un mondo *migliore* Dio ha vinto la sua scommessa. Mandando il suo Figlio ha trovato proprio la strada giusta per rendere

gli uomini fratelli, per costruire per gli uomini una famiglia di amicizia, di solidarietà e di comunione, per costruire quella comunità di cui abbiamo parlato. Non potete immaginare quanto sono contento di vedervi qui in questa basilica e quanto sono ricco di speranza per il vostro futuro. Io ho una speranza grande

per gli uomini. Non è che il mondo vada benissimo però Dio ha scommesso sul suo amore e questo amore è arrivato fino alla vostra vita. Non lasciatelo andare via mai. Che non venga mai meno nella vita la *convinzione* di essere conosciuti e amati da Dio e non abbandonate mai l'impegno di diventare delle persone più buone per rispondere all'amore che avete ricevuto e continuate a ricevere da Dio. Un augurio che faccio, ed è anche una speranza, perché il futuro del mondo dipende da voi, dipende da quanto voi sarete capaci di mettere in mezzo al mondo dei gesti di bontà, di perdono, di amore.

Allora l'augurio di buona Pasqua, perché ormai ci siamo, ma soprattutto **che la vostra vita dia ragione alla scommessa di Dio.**

## La testimonianza di due “cresimande”

Eravamo tutti molto emozionati, felici e avevamo una voglia incontenibile di partire per quell'avventura tanto sospirata.

Arrivati a destinazione dopo l'incontro con il Vescovo alla Basilica di Santa Maria Maggiore ci siamo avventurati per le strade e le meraviglie della città.

Nonostante la stanchezza accumulata durante le scomode ore di treno passate in bianco, siamo riusciti a divertirci e a vivere momenti in piena armonia.

Arrivati poi all'hotel, dove era previsto il pernottamento, stanchi e affamati a causa dell'impegnativo tour per Roma con la visita alla bellissima cupola di Michelangelo, ci siamo finalmente riposati.

Dopo esserci sistemati, aver riempito la pancia e aver passato una serata in compagnia, siamo crollati nel sonno fino alle 5.00 della mattina seguente poco prima della partenza per raggiungere Piazza San Pietro e per assistere alla Messa delle Palme

celebrata dal Papa.

Conclusa la Messa, dopo alcuni minuti di pausa ci siamo recati alla stazione San Pietro da dove siamo partiti per ritornare sul Lago di Garda.

Il viaggio di ritorno è stato interminabile: un po' per la stanchezza, ma soprattutto a causa del pensiero di ritornare presto alle attività abituali.

Certo, eravamo stanchi, ma questo viaggio possiamo dire che ci è piaciuto moltissimo e in qualche modo ci ha segnato!

Abbiamo vissuto tre giorni da favola in piena spensieratezza e divertimento e sarebbe bello un giorno rivivere un'esperienza così bella.

Non dobbiamo dimenticare i catechisti e il Don che ci hanno accompagnato e “controllato” e soprattutto ci hanno fatto divertire!!!!

È stata un'avventura davvero emozionante e indimenticabile !!!

*Eleonora e Mariachiara*

## I cresimandi a Roma

Roma Express 2011: una grande esperienza ricca di emozioni forti e anche di tanti sorrisi.

Un'esperienza unica, anche se non è la prima volta che si partecipa perchè Roma, con tutto quello che rappresenta, è **unica**: perchè i giovani, i colori, i suoni, le parole non sono mai le stesse.

Roma Express con il suo interminabile viaggio in treno: momento di scambio e di goliardia tra i tanti ragazzi della diocesi e, perché no, di momenti pia-

cevoli anche per noi accompagnatori.

Il nostro Vescovo Luciano nell'incontro a Roma in S. Maria Maggiore è riuscito ad incantare i ragazzi, seppur esausti dal viaggio, con un meraviglioso racconto terminato con la frase “ecco, se voi siete qui oggi, è perché Dio ha vinto la sua scommessa....”.

Nella visita (purtroppo sempre troppo breve) alle bellezze storiche e religiose di Roma, abbiamo potuto constatare che questa città è unica anche





per la sua storia.

Poi l'arrivo in S. Pietro: la sosta per una preghiera sulle tombe dei papi: la visita alla basilica e poi, per chi ancora ne aveva la forza, la salita fino in cima alla cupola per godere di una vista fantastica.

Roma, finalmente, con la S. Messa in Piazza S. Pietro con il Santo Padre, la piazza piena di gente, una moltitudine di lingue e colori, tutti lì per ascoltare la Parola di Dio in assoluto silenzio e contemplazione. Il silenzio totale che cala nel momento in cui nella lettura della Passione, si annuncia la

morte di Cristo. Un'emozione forte che ti tocca il cuore; spero che questi momenti, queste parole, restino impresse per sempre nei cuori e nella memoria dei nostri ragazzi.

Poi, purtroppo, si torna a casa, ci si saluta, esusti ma felici, carichi di tante esperienze: di fede, di preghiera, di condivisione, di amicizia, con la speranza che quelle parole espresse dal nostro Vescovo siano veramente una scommessa vinta.

*Virna e Mariangela*

## UNA CHIESA CHE VA OLTRE

Una Chiesa che va oltre.

Questa è l'impressione che speriamo abbiano portato dentro di sé i nostri cresimandi dopo i due giorni trascorsi a Roma per partecipare alla Celebrazione delle Palme.

Una Chiesa che va oltre noi stessi, oltre la nostra Parrocchia, oltre la nostra Unità Pastorale.

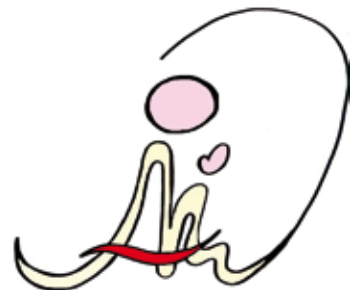
Una Chiesa che è più grande del Vaticano.

Una Chiesa che non è "vecchia", ma fatta dai volti dei giovani di tutto il mondo, uniti per camminare verso un unico Cristo.

Sono stati giorni intensi e stancanti a causa dei ritmi frenetici e delle poche ore di sonno, ma abbiamo visto la gioia negli occhi e nei cuori dei nostri ragazzi durante e dopo questa meravigliosa esperienza, che pur essendo stata breve, speriamo abbia lasciato in loro una traccia del significato della vera Chiesa. Un'immagine bella di ciò che significa essere cristiani.

*Anna e Alberto*





## ESSERE MINISTRANTE: non certo un servizio "a caso" (incontri di formazione per chierichetti grandi)

A partire da quest'anno per i chierichetti **più grandi** vengono saltuariamente proposti degli **incontri di formazione** sul significato del servizio all'altare.

La nostra parrocchia ha la fortuna di avere un gran numero di ministranti di cui non pochi delle scuole medie e superiori, per cui il fatto di potersi incontrare con quelli più grandi per dare un motivo ancor più profondo al "servir messa" è davvero un'opportunità speciale (che sempre meno parrocchie propongono).

Così, martedì 5 aprile c'è stato il primo incontro guidato da don Carlo e rivolto ad una ventina di ragazzi.

Eh sì, perché essere ministranti non vuol dire

semplicemente mettersi un camice, un cingolo, e stare sull'altare. Su quell'altare don Leonardo, don Giovanni, don Carlo e tutti gli altri sacerdoti compiono il mandato del "fate questo in memoria di me"... e il chierichetto li aiuta! Non è nulla di pomposo, certo, ma è sicuramente un qualcosa di grande e speciale. Ecco perché incontrarsi, per avere questa consapevolezza e svolgere "bene" il servizio.

Dopo l'incontro, che è durato un'oretta, ovviamente c'è stata una pizzata perché ai chierichetti piace la mistica... ma anche la mastica!

Filippo



## PRIMO MEETING dei MINISTRANTI dell'UNITÀ PASTORALE

fare gruppo, vedersi, divertirsi... per servire il Signore!

Dopo anni e anni di instancabile presenza nel servizio all'altare, lo scorso 12 aprile i "chierichetti" hanno deciso di dedicare mezza giornata per farsi festa: giocare, stare assieme, formarsi, divertirsi e ringraziare Gesù. Tutti assieme. Sono stati oltre sessanta tra grandi e piccoli i partecipanti al primo "Meeting dei Ministranti" della nostra Unità Pastorale svoltosi presso l'Oratorio di Toscolano.

Giochi a squadre con premio finale e pergamena per i vincitori. I ministranti si sono dati sfida nei diversi "stand" per fare quanti più punti possibile ed assicurarsi la vittoria, e

quando si tratta di competizione i nostri chierichetti si scatenano (tranne la squadra dei P.F., ovvero "Più Forti", che si è classificata... ultima)!

Poi una super merenda preparata dalle sempre generosissime mamme e un momento di formazione guidato da don Carlo e Mauro.

La festa si è conclusa con la consegna dei premi e con una mega pastasciutta per tutti, più dolci a volontà.

È stato un bel momento per i nostri ministranti. Semplice ma importante.

Semplice perché non si è fatto nulla di



straordinario oltre a giocare, stare assieme, pregare un po'. Importante perché il fatto di vedersi, di vedere che io chierichetto, che ogni domenica mi metto il camice o la vestina e aiuto il sacerdote a "far messa", non sono l'unico: siamo in tanti!

Ed è quel "siamo" il frutto di questo "Primo Meeting dei Ministranti".

Alcuni bravi a scuola, altri meno, alcuni dei promessi calciatori, altri dei gran simpaticoni, altri più timidi, grandi, piccoli, scatenati, riflessivi insomma tanti e diversi, ma uniti dal

servizio discreto e silenzioso (... non sempre) al sacerdote.

Siamo. Chi siamo? Un gruppo di ministranti. Bambini e ragazzi come tutti, che ogni domenica stammo più vicini a Gesù, bisognava davvero dedicarci un pomeriggio per far festa.

Così, grazie a questo semplice ed importante momento di giochi e di incontro, torniamo al nostro servizio ancora più felici e motivati!

Ci vediamo a Messa e... al prossimo Meeting!

Filippo

# giochi







m e r e n d a



p r e m i a z i o n i



c e n a







PRIMO MEETING MINISTRANTI UP





GITA MINISTRANTI 2011

# PARCO FAUNISTICO LE CORNELLE

## Al parco delle Cornelle con i chierichetti dell'UP

In fila per due, alle nove e trenta del mattino, giunti dentro il parco delle Cornelle, così coordina Mauro (Merigo): "Ogni gruppo un responsabile" e tutti i chierichetti (meglio chiamarli Ministranti), piccoli e grandi, depositano gli zainetti all'interno di una delle numerose aree 'picnic' e con massima libertà si organizzano e scelgono il loro 'circuitto' nel parco delle Cornelle. Così, Giovanni, mentre con i suoi è dai leoni e dalle tigri bianche, Daniele e il suo gruppetto è tra le gru e i fenicotteri, Valerio contempla i salti delle scimmie e i tuffi delle foche, Giorgio è nel nuovo padiglione delle tartarughe e dei pipistrelli giganti, Andrea è attratto dai pavoni bianchi e blu e dai dromedari mezzi addormentati. Non possiamo omettere la presenza di Nicola, il nostro fotografo ufficiale: senza di lui non avremmo immortalato tante creature della natura, ma, specialmente tanti chierichetti in movimento e nella bellissima foto di gruppo alla fine dell'escursione. Poi c'è il gruppetto dei 'liberi'

(don Carlo, don Giovanni, Mauro, Pietro, Fausto) che, compatto, si sposta dai canguri agli orsi, ai caffè... poi i serpenti e i coccodrilli... poi arriva Nicola e il collega autista... e... ancora un caffè... ed ogni tanto accade che si incrociano con un gruppo, poi l'altro, poi un altro ancora: tutti ordinati, liberi, sereni e felici tra le bestiole delle Cornelle, parco molto pulito e interessante per le sue numerose e assortite presenze del mondo animale: certamente esseri ben curati, sfamati, 'puliti' anche se animali in prigione per la delizia dei bimbi e dei grandi: negli zoo come negli acquari. All'ora del pranzo tutti i gruppi si ritrovano al riparo, nell'area picnic già scelta per depositare gli zainetti per muoversi senza pesi, in piena libertà: un pranzo frugale e in allegria all'interno del parco; poi via di nuovo a 'caccia' di altri animali da scoprire, fino a quando il tempo, lentamente sempre più minaccioso, convince tutti, grandi e piccini, ad anticipare il rientro. Una breve e simpatica avventura... da ripetere al più presto!

Fausto





GITA MINISTRANTI 2011





# Ritiro giovani a Montecastello

## Esperienza dello "Spirito"

Quella del ritiro giovani a Montecastello è una di quelle iniziative che fa poco rumore, che lascia perplesso qualcuno (troppo difficile!), ma che più di altre esperienze riempie i ragazzi e li rende contenti, davvero felici!

Basta guardare i volti di questi ragazzi quando alle cinque, cinque e mezza del pomeriggio rientrano in Oratorio dopo essere stati una giornata sul nostro personale "Monte Tabor".

Sono volti contenti, contenti di aver passato assieme una giornata, contenti di aver accostato la Parola del Signore con calma, ascoltandola, sentendola spiegata in modo a loro comprensibile e in modo che tocchi i loro cuori. Una Parola che diventa preghiera nel silenzio e nella solitudine. E poi la condivisione, il pranzo assieme, la "classica" camminata alla Croce, il contemplare lo stupendo e incredibile scenario del Lago di Garda che solo l'Eremo di Montecastello riesce a dare. Infine, ma non la meno importante, l'Eucaristia conclusiva che sigilla come solo Lei sa fare la giornata di ritiro.

Ci sentiamo di casa a Montecastello, accolti dalla cortesia e dall'affetto di don Dino, di suor Pieranna e di suor Vincenza. Ecco perché i due appuntamenti annuali sono sempre partecipati e vissuti bene, con grande qualità ed intensità.

Un altro piccolo, grande tassello sul cammino della nostra vita, per renderla ancora più bella, ancora più grande.

*Don Giovanni*





# VIA CRUCIS VIVENTE 2011

## Partecipazione e impegno dei giovani dell'Unità Pastorale

Vedendo sul presbiterio della chiesa parrocchiale di Maderno gli oltre 50 giovani impegnati nella Via Crucis vivente di questo anno un veloce pensiero è corso a quel famoso brano degli Atti degli Apostoli, in cui, dopo la Pentecoste, si resta meravigliati dal fatto che lo Spirito Santo fa parlare i discepoli nelle diverse lingue: diverse lingue, un medesimo messaggio, quello del Vangelo.

Un poco l'abbiamo vissuta anche noi questa situazione: diverse parrocchie (erano rappresentate tutte quelle dell'unità pastorale), diverse età (dalla prima superiore agli universitari), diverse esperienze di fede (dal più "distratto" al più consapevole), ragazzi e ragazze diversi, ma un unico linguaggio ed un unico messaggio quello che tutti prende, conquista, affascina e scuote, il linguaggio della Croce di Cristo.

Come non rimanere con il cuore pieno di gioia quando leggi sui volti di questi ragazzi la consapevolezza di aver vissuto una cosa bella, di aver interpretato qualcosa di grande?

La Via Crucis nel cammino annuale dei nostri giovani rappresenta davvero un momento importante: non è solo entrare in una parte, ma entrare in un messaggio ben preciso,

entrare in determinate parole, in determinati linguaggi. Vuol dire entrare nel più grande testamento d'amore che l'umanità abbia mai ricevuto: **"morire per qualcuno, morire per te, perché ti voglio bene"**. Questa è la Via Crucis... e i ragazzi la capiscono, la vivono, e il messaggio si deposita nei loro cuori, come un seme. Nella scena finale pensata da Sonia, che con me ha diretto questa proposta, il Signore risorto, interpretato da Nicola Mastrosimone, ha donato la pace a tutti i personaggi della "sua" Via Crucis e questi a tutti i fedeli presenti. Un gesto veramente apprezzato e che ha colpito le numerosissime persone presenti da tutte le nostre comunità parrocchiali. Abbiamo davvero bisogno di questo dono speciale e grande che è la pace e che solo il Signore ci può dare in verità. Accogliamolo, portiamolo nel cuore, viviamolo concretamente nelle nostre relazioni, nelle nostre famiglie, tra le nostre parrocchie e allora... davvero fiorisce la vita, sorge un mondo nuovo. Questo l'augurio che ancora una volta rinnovo anche a nome di tutti i nostri giovani.


*Don Giovanni*





# I GIOVANI e LA PASSIONE

A volte quando si pensa ai giovani, si pensa (come è giusto) a persone spensierate, frizzanti, forse un po' lontane dal significato di difficoltà, sofferenza, dolore. Si pensa sempre che (per fortuna) chi è ancora giovane non abbia provato veramente cosa significhi soffrire. E quindi l'idea di far interpretare la Via Crucis (momento doloroso per eccellenza della vita di Gesù) ad un gruppo di adolescenti e giovani, fa pensare che non siano in grado di viverla nel vero senso della sua "passione",

proprio perché "giovani". Nel nostro caso non è così.... L'impegno e la serietà di questi ragazzi è stata ammirabile, hanno saputo lasciar da parte il loro brio e la loro sana voglia di ridere, per dedicarsi ad un impegno serio e profondo. Hanno saputo, in maniera coscienziosa, vivere la Via della Croce non come una recita, ma come un forte ed intenso momento di preghiera! Ecco qualche loro pensiero di come hanno visto o vissuto questo momento di intense emozioni: 





“E' stata interessante! Mi piaceva l'idea di ricoprire un ruolo importante, ed impersonare Gesù mi ha emozionato più di quello che immaginavo. Da rifare!”. *Nicola Mastrosimone*

“Quando mi è stato chiesto di impersonare Maria nella via Crucis vivente non avrei mai pensato a quello che avrei provato, ero agitata... Avevo il compito di rappresentare la Madre di Gesù in un momento particolare della sua vita, nell'assistere alla morte di suo Figlio, e non un figlio qualunque, il Figlio di Dio, che si è sacrificato per tutti gli uomini. È stato emozionante e suggestivo, una sensazione che non avevo provato lo scorso anno interpretando una delle donne al fuoco... Perché quest'anno era diverso, dovevo far rivivere un'emozione forte e vera, e la mia speranza è quella di aver trasmesso un po' delle mie sensazioni a tutti coloro che hanno assistito”. *Valentina Cristofolletti*

“E' sempre un'esperienza toccante. Vederla rappresentata dai nostri ragazzi ci fa avvicinare sempre di più al tema della Pasqua”. *Maria Ricciardi*

“E' un bel momento molto intenso. A volte le situazioni si dimenticano, mentre la Via Crucis ci permette di non dimenticare mai la Passione di Cristo.” *Francesca Mortari*

“Poter dare la voce ai personaggi della Via Crucis è stata un'emozione intensa”. *Francesco Pasini*

“La Via Crucis è stata istruttiva, si tocca con mano la Passione di Cristo, è totalmente diverso dal leggerla in chiesa.” *Stefano Caldana*

“E' un momento dove ci sentiamo più vicini, uniti dalla fede in Cristo. Si crea un legame tra noi che va al di là dell'amicizia, quasi fraterno”. *Andrea Crescini*

“Strabella!!! E' un'esperienza che ci fa crescere ogni anno e che ci dà emozioni sempre più forti. Un ringraziamento particolare a Sonia e a Don Giovanni che la rendono ogni anno sempre più bella e permettono a noi giovani di viverla e parlarla.” *Stefano Reculiani*

“Note, voci, parole, immagini... tutto ha contribuito all'esperienza meravigliosa che è stata questa Via Crucis. Un misto di emozioni che hanno aiutato a rivivere la vita di Gesù. La sofferenza della crocifissione, la gioia dell'amore dei suoi amici, la delusione del tradimento di Giuda, tutto era splendidamente rappresentato grazie ai giovani dell'unità pastorale. Solo un grazie, posso dire, a coloro che hanno reso possibile questa serata”. *Aurora Righettini*

“Quando penso alla Via Crucis immagino: tanti giovani, di gruppi diversi, che collaborano per uno scopo comune: far pregare le persone che ci hanno seguito!!” *Silvia Cristofolletti*

“La Via Crucis suscita dentro di me emozioni incredibili, difficili da descrivere, ma semplicemente uniche!” *Elettra Dallaguardi*

“Un'emozione strana, particolare... che penso si riesca a vivere solo in questa situazione!!! Forse perchè è vissuta in prima persona, forse perchè con la nostra partecipazione, si dà vita ad un testo che normalmente siamo abituati ad ascoltare... sta di fatto che è davvero profonda e toccante.” *Martina Zamunaro*

“Rappresentare (e non solo leggere e commentare) la via Crucis ci ha consentito di creare l'atmosfera giusta per la preghiera di ciascuno, ma soprattutto è stata una chiave di lettura efficace ed alternativa per vivere la Quaresima.” *Elisa Arrighi*

“Rivivere insieme la Passione di Gesù non è solo un modo per farci partecipi di quello che ha sofferto, ma anche di immedesimarci nel suo dolore, di poter vivere questo suo calvario nell'amicizia che ci accomuna nella fede in Cristo.” *Davide Dibitonto*

“E' un bel modo per far capire alla gente come ha veramente sofferto Gesù. Leggerla non dà la stessa emozione” *Alberto Pasini*

“E' stato un momento di condivisione con gli altri ragazzi del gruppo: uniti oltre che dall'amicizia, anche da un sentimento religioso.” *Gianluca Candeli*

“Che dire della Via Crucis di quest'anno? ...è sempre emozionante rivivere i momenti fondamentali del nostro essere cristiani, soprattutto se questi derivano dall'impegno di numerosi ragazzi dell'oratorio. Vorrei sottolineare due aspetti che mi hanno particolarmente colpito: i commenti raccontati in prima persona che rendono più intense e vicine le emozioni e i sentimenti vissuti; e la pace “consegnata” da Gesù a tutti noi, che viviamo in un mondo colmo di contraddizioni e bisognosi della luce della Resurrezione.” *Anna Bucella*

Penso che questo basti a far capire cosa ha significato la Via Crucis: per la gente un intenso momento di preghiera, ben organizzato e sentito; per i ragazzi un modo per intensificare la loro amicizia, per vivere in prima persona la chiesa e per rafforzare la loro fede.

*Sonia*







# Via Crucis vivente dei GIOVANI

Lo scorso 8 Aprile noi giovani dell'Oratorio di Maderno, ci siamo impegnati a rappresentare la Via Crucis vivente.

L'affluenza è stata numerosa sia da parte di coloro che vi hanno partecipato (più di cinquanta giovani) sia da coloro che vi hanno assistito, ripetendo il "successo" che la Via Crucis vivente dei giovani ha riscosso negli ultimi tre anni.

Tra i partecipanti vi sono stati anche molti giovani provenienti da frazioni, come Monte Maderno, Gaino e Cecina, tra cui le sottoscritte Chiara, Laura e Federica.

Così anche quest'anno ci siamo calati letteralmente nei panni di ciò che per noi poteva essere una rappresentazione della Passione di Cristo.

Certo, il compito non è stato dei più semplici, c'è voluta pazienza da parte di tutti e ovviamente serietà e impegno. L'idea di ritrovarci catapultati in un mondo di 2000 anni fa, con tanto di costumi in stile "moda Palestina 2000 a. C" e allo stesso dover rappresentare un momento così intenso e tragico, non ci appariva facilissimo!

Eppure, la sera dell'8 Aprile siamo andati alla ricerca dei nostri turbanti e ritrovatici insieme prima di immergerci in questa particolare avventura, i nostri nomi non sono più stati Chiara, Laura, Federica, Giulia, Anna, Alberto, Stefano, Valentina, Mattia o Nicola, ma piutto-

sto Maria, Giovanni, Giacomo, Pietro, Giuda, Caifa, Veronica.. E Gesù.

Anche se potevamo sembrarci buffi vestiti come eravamo, non c'era spazio per le risate perché ciò che stavamo condividendo non era un film, ma la morte di un fratello, un amico, un padre.

L'abbiamo visto spezzare il pane per noi, lavarci i piedi, essere tradito da uno di noi, rinnegato, giudicato, disprezzato, fustigato, preso in giro, pianto e crocifisso.

Nella sera siamo stati noi gli stessi discepoli ai piedi della croce, ma anche coloro che ne hanno battuto i chiodi.

Siamo stati madri, amici, padri, fratelli come lui stesso lo è stato per noi, ma anche semplici umani che tradiscono, si pentono e sbagliano.

Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere non era altro che ciò che Gesù ha cercato e cerca tuttora di portare tra noi, ossia la Pace e il suo amore.

Una Pace e un amore che possa diffondersi tra noi, ma anche oltre noi.

Un semplice insegnamento, dato da un semplice figlio di un falegname, che scelse di amare di più noi che se stesso:

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri."

*Chiara, Laura, Federica (Cecina)*





# IMPEGNO “GIOVANE”

## Quando le nuove generazioni ci danno il bell'esempio

Questa semplice e breve riflessione nasce da una affermazione di don Leonardo che in modo pubblico ha indicato i giovani delle nostre comunità come modelli di impegno nell'ultima Quaresima vissuta.

In effetti questo importante periodo è stato accolto con serietà da molti ragazzi e giovani, che si sono dimostrati disponibili ad accogliere le proposte e i cammini loro indicati dal sottoscritto. Penso naturalmente all'impegno della Via Crucis vivente, all'impegno della preghiera quaresimale del Mercoledì e del Venerdì nella chiesa monumentale di S. Andrea, al ritiro spirituale di Montecastello, ai giovedì di spiritualità a Fasano, al meeting zonale dei ragazzi a Salò sulla figura di Jacques Fesch, alla partecipazione alla Liturgia Penitenziale di Pasqua, al Triduo Pasquale (anche nel servizio alle varie liturgie). Insomma la Quaresima è stata utile anche per mostrare un gruppo di giovani ricchi di buona volontà e di voglia di fare e di mettersi "in gioco". Certo, tanti loro coetanei sono rimasti indifferenti a tutto, ma non possiamo far finta di niente e non accorgerci che un bel gruppo si è decisamente impegnato, in alcune occasioni anche con più costanza e presenza degli adulti come sottolineato proprio da don Leonardo in alcune occasioni.

Il voto dato dal parroco generosamente è un bel 10! Forse si è stati un po' larghi di maniche... ma comunque riempie il cuore di gioia vedere apprezzato l'impegno dei ragazzi!

Siamo alla fine di questo anno pastorale e se io allargo lo sguardo a tutto il presente anno, non posso che confermare la costanza di questi giovani e la loro presenza costruttiva nella comunità: presenza abbastanza fedele agli incontri di catechesi, presenza costante alle iniziative e alle uscite con l'oratorio (ben 60 giovani a Ponte di Legno!), presenza qua-

lificata nei ritiri e negli appuntamenti zonali... insomma, l'anno pastorale per gli adolescenti e i giovani volge al termine e questa è l'occasione anche per dire un grazie a tutti loro.

Grazie non solo per la loro presenza, ma anche per la disponibilità sempre offerta: penso ad esempio ai ragazzi che se c'è bisogno di un lavoro manuale, ci sono. Spostare un suppellettile, spostare un mobile, pitturare un muro, costruire un presepe, suonare ad un appuntamento di preghiera o in una liturgia, leggere la Parola di Dio ecc.

Ora che l'anno pastorale volge alla sua conclusione c'è l'impegno non leggero e complesso del GREST 2011 che vede già più di ottanta adolescenti nel ruolo di animatori mentre ad agosto, l'appuntamento con Benedetto XVI a Madrid e la Giornata Mondiale della Gioventù: altri quaranta giovani.

I numeri sono anche sterili e freddi, ma indicano. E questi, pochi o tanti che siano non è importante, indicano la presenza di una generosità ammirevole, di una generosità che stimola noi più grandi a fare con altrettanta generosità. Quale invito più bello? Il mondo, grazie anche a questi giovani, può guardare al suo futuro anche con un poco di speranza in più, e di questi tempi non guasta proprio!

*Don Giovanni*





# Via Crucis dell'unità pastorale a Gaino

Nella serata di venerdì 15 aprile 2011 è stata celebrata la tradizionale Via Crucis, che tutti gli anni si svolge per le strade del paese di Gaino, partendo da piazza Michelangelo fino a raggiungere la grande croce in legno, che si trova in un giardinetto in prossimità della chiesa di San Michele Arcangelo.

Questa croce è stata posizionata al termine di una Via Crucis negli anni 80 e negli anni successivi sono stati poi appesi i simboli che ricordano la Passione di Cristo: la frusta, la corona di spine, i chiodi, la lancia, la spugna, i dadi...(uno all'anno al termine di questa Via

Crucis).

Negli ultimi anni è diventata una celebrazione a livello di unità pastorale e quindi un'occasione per vivere insieme questo momento, che per noi è sempre stato molto importante.

Le buie vie del paese sono state illuminate dalle tenui fiammelle dei lumini, posti in prossimità delle varie croci di legno, messe per l'occasione dagli abitanti di Gaino.

Tutto questo ha contribuito a rendere l'atmosfera più coinvolgente e adatta a meditare e a riflettere sul grande mistero della Passione e morte di Gesù. È stato un momento molto

intenso e partecipato anche dai fedeli delle parrocchie vicine. È bello condividere questi momenti con tutta l'unità pastorale, questo aiuta a sciogliere i campanilismi, ci fa crescere spiritualmente; ci sentiamo così parte di una comunità allargata, in cammino su un'unica strada. Queste celebrazioni è giusto viverle e, come in questo caso, dividerle, perché aiutano a riflettere, ad alimentare e rinvigorire la nostra fede in Gesù Cristo.

*Una famiglia di Gaino*





# IL NOSTRO RINNOVO delle PROMESSE BATTESIMALI

**D**omenica 3 aprile 2011, in una mattina calda e soleggiata, quattordici bambini di seconda elementare, nella chiesa di Toscolano, durante la celebrazione della Santa Messa, hanno rinnovato davanti a Don Fausto, Don Giovanni ed ai loro genitori, le loro promesse battesimali.

Questo appuntamento era l'obiettivo da perseguire durante l'anno catechistico. Elena, la catechista, attraverso parole semplici, adatte alla tenera età di questi bambini, è riuscita a trasmettere loro la grande importanza del Sacramento del Battesimo e delle promesse fatte quel giorno attraverso le quali abbiamo "rinunciato a Satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella Santa Chiesa."

La cerimonia è stata seguita con interesse dai bambini e dai loro genitori che sono e saranno di fondamentale importanza per il cammino di fede di questi bambini.

La festa è poi proseguita presso l'oratorio di Toscolano dove si è condiviso un buon pranzo preparato dalle mamme, giochi e grande divertimento. Anche questo momento di condivisione e di gioia, pensato da Elena e realizzato con la collaborazione delle mamme che hanno preparato ottime pietanze, è stato davvero importante e significativo: è essenziale infatti che nel cammino di Fede, siano uniti tra di loro non solo i bambini, ma anche i loro genitori. Quale occasione migliore del condividere il cibo e giocare, chiacchierare e scoprirsi, poco a poco, più vicini e solidali? E così, tra un gioco e l'altro, tra una chiacchiera, una fetta di torta e un caffè si è fatta sera in oratorio.

La settimana seguente, durante il catechismo, è stato chiesto ai bambini come si sentivano dopo aver compiuto il rinnovo delle promesse battesimali ... hanno detto di sentirsi cresciuti e più vicini a Gesù.

*Anna*





# 1 MAGGIO 2011: FESTA DEL PERDONO

Una splendida giornata di sole esprimeva perfettamente la gioia dei bambini del gruppo Cafarnao (3° anno), che per la prima volta ricevevano il Sacramento della Riconciliazione dei peccati.

Riuniti in Santuario con i genitori, prima della celebrazione della Santa Messa, molto emozionati e un po' intimoriti, attendevano i sacerdoti, dopo essersi preparati con grande impegno durante l'anno. Al termine della breve omelia sulla parabola del "figliol prodigo", don Fausto, don Leonardo e don Giovanni si sedevano ad ascoltare gli sbagli e le mancanze di questi "piccoli Cristiani" e ad indicare loro la giusta via da seguire. Una volta confessati tornavano nel banco sorridendo: un'altra tappa sulla strada del Signore era stata raggiunta, ora potevano proseguire il cammino con una nuova luce negli occhi e

tanta gioia nel cuore. Verso le dieci, accompagnati dai genitori, raggiungevano la chiesa, tenendo nella mano una calla, simbolo della purezza ritrovata. I genitori invece portavano un fiocco con il quale far fiorire di purezza e gioia un piccolo ulivo.

Era straordinaria la serenità che si leggeva sul volto di questi tredici bambini, una serenità che spesso noi adulti dimentichiamo quando giudichiamo l'atto del confessarsi non necessario o semplicemente superfluo. Come ci ricorda Papa Benedetto XVI "Chi confida in se stesso e nei propri meriti, è come accecato dal suo io e il suo cuore si indurisce nel peccato. Chi invece si riconosce debole e peccatore, si affida a Dio e da Lui ottiene grazia e perdono".

*Chiara Oriecua*





# Festa del Perdono Maderno

**P**roprio il significato di FESTA voleva prevalere nella celebrazione del Sacramento del Perdono che domenica 15 Maggio il gruppo di terza elementare ha vissuto a Maderno. Perché se è vero che è difficile chiedere scusa, come ha sottolineato don Leonardo nelle parole rivolte ai bambini, è altrettanto vera e smisurata la gioia che si prova nell'essere perdonati, perché amati. Graziella con Pietro, Elettra e Martina, ce l'hanno messa veramente tutta: nella catechesi paziente e appassionata dei bambini durante tutto l'anno, per questo l'incontro di catechismo non dura "la solita oretta", perché c'è proprio l'intento di far fare loro "vita di gruppo" e trasmettere i messaggi di fede nel modo più chiaro e creativo possibile. Come nella seria preparazione al Sacramento, aiutandoli a capire cos'è l'esame di coscienza, tenendo come filo conduttore costante l'Amore del Signore per ciascuno. Con queste premesse si è potuto davvero fare

questa festa in questa domenica, perché Gesù ci perdona, cancella il male, rinnova la nostra vita invitandoci a compiere il bene. Da qui nasce la gioia e il grazie per il Sacramento ricevuto.

Il ritrovarsi in Oratorio al termine della celebrazione è stato il naturale proseguimento della festa in sobrio e autentico spirito di fraternità incontrando chi ha vissuto lo stesso cammino. Grazie a chi l'ha pensato e a chi l'ha accolto.

Vorrei sottolineare la "fortuna" (o provvidenza?!) che il nostro gruppo di catechismo ha, ad essere seguito da Graziella; il tempo che dedica a preparare gli incontri non lo sappiamo, vediamo però gli effetti, così come l'interesse al bene dei bambini. Le loro domande trovano una risposta, magari dopo una personale ricerca per tradurre concetti complessi in spiegazioni comprensibili per la loro età.

Un valido e competente aiuto per noi mamme e papà, alleata nella testimonianza.

*Daniela*







Grazie per averci accompagnato con la musica e il canto





# IL SANTO ROSARIO

**È** cominciato maggio, il mese dedicato a Maria e proprio ieri sera ho recitato il primo Santo Rosario con i miei ragazzi di catechismo nel Santuario della Madonna del Benaco.

Erano soltanto in tre, per una questione di gita scolastica. Sembravamo pochi ma sono sicura che Maria abbia apprezzato ugualmente i nostri sforzi. Sforzi sì, perché nella nostra vita frenetica troppo spesso non troviamo il tempo per offrire anche soltanto mezz'ora alla preghiera.

Sbuffiamo e corriamo ancora con il boccone in gola, perché "dobbiamo", perché ci aspettano, è il nostro turno.

E così sbagliamo. Sbagliamo soprattutto perché non ci rendiamo conto che è Maria a fare a noi un regalo, è Lei che dedica se stessa a noi e non viceversa.

Il Santo Rosario sembra una preghiera ripetitiva e noiosa, tipica delle nonne, infatti anche la mia lo recitava sempre. Non è così. Assolutamente.

Ho chiesto ai miei ragazzi di guardare sempre la Statua di Maria mentre sgranano la loro corona e ripetono ad alta voce le "Ave Maria". Quando noi parliamo con una persona la guardiamo negli occhi e così deve essere la recita del Santo Rosario.

Un dialogo con Maria, nostra Madre. Chi non guarderebbe nel viso la propria Madre? Chi sbadiglierebbe e non presterebbe attenzione mentre parla con la Mamma?

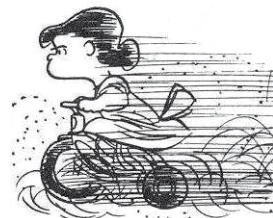
Questo è per me la preghiera mariana per eccellenza e questo spero abbiano compreso i miei ragazzi. Don Fausto ha sempre prestato attenzione ed amore verso questa devozione, ha insegnato e chiesto a noi catechisti di trasmetterla ai nostri ragazzi facendola animare a loro.

E' stato ed è per noi un esempio anche perché, nonostante la sua fragile salute, non manca mai.

Quando l'altra sera una catechista, mia amica mi ha chiesto "Stasera ci sei tu? sempre di corsa eh?" ho pensato - già, con tutte le cose che ho da fare -.

Ma come sempre succede, appena cominciata la recita, mi sono data della sciocca.

"Dove vai? Fermati e parla con me". Questo ci chiede Gesù. Noi dobbiamo solo sederci e stargli vicino. Tutto il resto verrà da solo. Tutto il resto è una corona del Rosario sgranata vicino ai miei ragazzi, mentre guardando Maria, parliamo con Lei.





## Preparazione alla Santa Pasqua

## LECTIO DIVINA

*Contro la tiepidezza e la mondanizzazione. Per essere fedeli sempre, scrutando i segni del tempo nella speranza*

Credo non ci sia nessun periodo dell'anno liturgico che ci permetta di trovare o ritrovare la strada della conversione come la Quaresima. In questo periodo si vive il vero senso del Mistero di Fede, con tutte le Sue Rivelazioni e le nostre debolezze. La preparazione alla Santa Pasqua, proposta dall'Unità Pastorale, non poteva deludere nessuno, visto che è stata focalizzata per dare un Volto a tutte le nostre domande e alle nostre sonnolenze. La preparazione si è articolata, come per l'Avvento, in un ritiro per adulti presso l'Eremo di Montecastello e in quattro tenaci incontri tenuti da don Ovidio Vezzoli per la teofania delle ultime quattro lettere alle Chiese dell'Asia Minore, riportate al capitolo 2 dell'Apocalisse. I temi toccati in tutte queste occasioni sono di una così alta esigenza antropologica, che certe volte ci si stupisce perché non siano affrontati anche in altri momenti di catechesi e di confronto con il mondo laico.

Presso l'Eremo di Montecastello si è, per lo più, sviluppato il tema della morte come ritorno alla vita nel Regno dei Cieli. Il Regno che Gesù ci ha presentato sulla Croce e per il quale la necessità di conversione è una condizione indispensabile per tutta la Chiesa e l'Umanità. La necessità di convertirsi, di vedere la morte come l'inizio della Nuova Vita e sentire l'esigenza di estendere il messaggio per creare quel Corpo che sarà formato da tutti quelli che vivono del Suo Unico Spirito (1 Cor, 4-27).

Le quattro lettere, invece, dell'Apocalisse sono state quelle, rispettivamente, indirizzate alla Chiesa di Tiatira, di Sardi, di Filadelfia e, per ultima, di Loadicea. Il fulcro della lettera indirizzata a Tiatira è il rimprovero del Risorto di non riconoscere che in essa primeggiano falsi profeti e si assecondano seduzioni che inducono alla fornicazione e ad altre idolatrie. Il castigo per chi non si converte è grave e doloroso e si contrappone con il premio della partecipazione alla regalità di Cristo perché "pascolerà le nazioni con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta".



Nella lettera alla Chiesa di Sardi, Cristo si presenta come colui che ha in sé il potere assoluto sull'Universo e sulla Chiesa ed è categorico nel sentenziare che la Chiesa di Sardi si crede viva, invece è morta.

Dobbiamo essere sempre vigili, per ottenere quella veste bianca battesimale/eucaristica che ci permetterà di godere della Sua eterna presenza.

La lettera indirizzata a Filadelfia, la piccola Chiesa che ottiene dal Risorto lode per la sua fedeltà e tenacia, è molto bella, perché piena di speranza. Esistono, quindi, Chiese, ieri come oggi, che fanno la volontà di Gesù Cristo. Non so se l'essenza della Sua volontà è più facile trovarla, come per Filadelfia, in piccole comunità perseguitate, ma questo non ci può distogliere dal credere che la nostra piena libertà può portarci a Cristo senza scoraggiamenti.

L'ultima delle lettere indirizzate alle Chiese dell'Asia Minore è rivolta alla comunità di Laodicea e la stessa lettera racchiude tutto quanto Gesù Cristo ha da rimproverare alle comunità cristiane: la tiepidezza. Non essere né caldo, né freddo, ritenersi e comportarsi da cristiani ogni tanto; credersi

ricchi e felici e, invece, essere miserabilmente poveri dello Spirito di Cristo. Gesù chiede di aprire e sanare gli occhi e purificarsi, arricchendosi veramente, nel Battesimo e nell'Eucarestia.

Le parole di Gesù Cristo riportate in queste lettere, scritte migliaia di anni fa, sono talmente attuali da farci comprendere come la Parola di Dio è viva. Ogni ammonimento inferto a queste Chiese è realmente un ammonimento che non possiamo, in qualche modo, non infliggerci: la mondanizzazione, la tiepidezza, la mancanza di umiltà, di coerenza e di continuità vigile.

Gesù Cristo, nonostante ci chieda di vivere il nostro tempo, ci chiede incessantemente di viverlo accostandoci alle semplici e chiare indicazioni delle Sue parole e delle Sue azioni. Ci vuole aiutare, vuole che noi diveniamo Suoi commensali, perché la ricompensa è e sarà eterna.

*Elena Cancellerini*



## EVENTO TANTO ATTESO:

### La Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II



Il 1° maggio ho avuto la grazia di partecipare ad un evento tanto atteso quanto straordinario: la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II. Partiti da casa il sabato sera equipaggiati di zainetti, ombrelli e sgabelli, domenica di prima mattina eravamo a Roma. L'aria era fresca, ma più che la temperatura era lo scenario che metteva i brividi: pullman a destra e a sinistra, davanti e dietro, forze di polizia schierate nei punti nevralgici, nonché centinaia e centinaia di persone che da ogni parte del parcheggio si affrettavano per raggiungere la metropolitana. Anche noi ci siamo incamminati velocemente cercando di placare l'apprensione pensando al coraggio che il nuovo Beato ci aveva dimostrato in tante occasioni. Avremmo voluto raggiungere S. Pietro o almeno Via della Conciliazione, ma fin da subito fu chiaro che era un'impresa impossibile, così ci siamo sistemati in una delle piazze dotate di maxischermo per poter seguire la celebrazione. Man mano che il tempo passava, la piazza si riempiva di gente e, a parte qualche disagio, era commovente vedere quella moltitudine di persone, tra cui numerosissimi polacchi, stringersi in un comune abbraccio attorno a Benedetto XVI che di lì a poco avrebbe presieduto la Messa. Finalmente il momento era arrivato: il Santo Padre ha dato inizio alla liturgia e dopo una breve introduzione ha proclamato la solenne formula di beatificazione scatenando nella folla un lungo applauso di gioia e gratitudine. Avevamo l'impressione che anche la natura volesse partecipare in tutto il suo splendore perchè le fitte nuvole si erano improvvisamente diradate lasciando il posto ad un cielo limpidissimo degno di una giornata davvero eccezionale! Intanto Papa Benedetto con voce commossa indicava al mondo intero il suo predecessore come modello di santità per la sua fede forte, generosa e apostolica. Il Beato Giovanni Paolo II fin da giovane aveva affidato tutto se stesso alla Vergine Maria e Lei l'aveva fatto diventare un tutt'uno con Gesù, tanto che chi lo accostava non poteva non esserne edificato. Grazie Karol per la tua vita così feconda, così profondamente umana e divina al tempo stesso! Grazie perchè ci hai dimostrato che chi dona tutto al Signore non perde nulla, anzi guadagna il centuplo qui ed ora, cioè un'umanità piena, felice, compiuta. Ancora oggi risuona la tua voce potente: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!" Per tua intercessione il Dio della Misericordia ci liberi da ogni paura e ci conceda un cuore indomito sempre più desideroso di appartenerti!



*Eleonora*



Formula di Beatificazione

Nos, vota Fratris Nostri Augustini Cardinalis Vallini, Vicarii Nostri pro Romana Diocesi, necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu multorumque christifidelium exhortantes, de Congregationis de Causis Sanctorum consulto, Auctoritate Nostra Apostolica facultatem facimus ut Venerabilis Servus Dei Ioannes Paulus II, papa, beati nomine in posterum appelletur eiusque festum die altera et vicesima Octobris in locis et modis iure statutis quotannis celebrari possit.

Noi, accogliendo il desiderio del Nostro Fratello Agostino del Nostro Fratello Agostino Cardinali Vallini, Nostro Vicario Generale per la Diocesi di Roma, di molti altri Fratelli nell'Episcopato e di molti fedeli, dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi, con la Nostra Autorità Apostolica concediamo che il Venerabile Servo di Dio Giovanni Paolo II, papa, d'ora in poi sia chiamato Beato e che si possa celebrare la sua festa nei luoghi e secondo le regole stabilite dal diritto, ogni anno il 22 ottobre.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.



## Carol Woityla ha creduto nell'uomo

Come all'indomani della morte del Papa Carol Woityla io e un gruppo numeroso di fedeli della parrocchia di Toscolano partimmo dal nostro paese per rendere un saluto affettuoso e un omaggio sentito al Papa, così sabato 30 aprile insieme a una cinquantina di pellegrini di Brescia, Quinzano, Salò, Maderno ho partecipato ad un pellegrinaggio, organizzato dall'agenzia Brevivet di Brescia, per la beatificazione di Giovanni Paolo II.

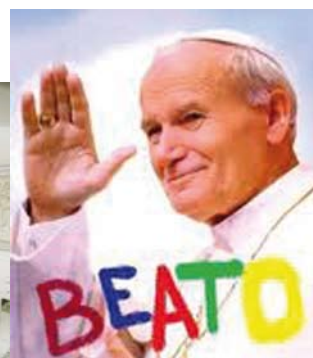
Spiegare le motivazioni che mi hanno spinto a "correre" come 6 anni fa dal nostro amatissimo Papa è semplice e complicato nello stesso tempo. Sin dall'inizio del suo pontificato Carol Woityla mi ha affascinato per il coraggio delle sue idee, per l'autorità del suo messaggio cristiano, per la grande carica d'umanità con cui dialogava con l'altro.

Il carisma che possedeva si esprimeva infatti nella capacità psicologica di avvicinarsi a tutti, credenti o agnostici, con quella profondità d'animo che riempiva di gioia coloro che hanno avuto il dono di poterlo conoscere. Nonostante egli fosse stato testimone dell'epoca tragica delle grandi ideologie, del loro tramonto, egli ha, infatti, creduto nell' "uomo" e gli ha mostrato apertura, fiducia, vicinanza.

Egli conosceva il cuore umano e ne penetrava i segreti; sapeva dire le parole giuste e quando la malattia gli ha impedito la parola sapeva trasmettere con uno sguardo o con una carezza la sua amicizia e la sua gratitudine.

Le grandi emozioni non hanno bisogno di parole, così come i rapporti costruiti con amicizia e verità racchiudono tutto in uno sguardo, in un gesto, e riescono a far emergere l'inespresso.

La sua tenacia si esprimeva sia sulla necessità di rafforzare i valori morali nella società, sia "nella solidarietà che si fa accoglienza e rispetto", sia sollecitando il coraggio per lotta-



re contro il male e per riscoprire una diversa qualità della vita che include la riscoperta dei valori spirituali.

Grazie alla decisa condanna dei totalitarismi, che avevano segnato buona parte della sua vita, grazie alla fermezza nel tener dritta la barra in materia di dottrina e di etica cristiana, era diventato, già in vita, oggetto di culto e di devozione popolare. Una devozione che la malattia e la morte, vissute come un percorso di martirio, hanno ulteriormente rafforzato.

Come la sua vita è stata una risposta generosa e fedele alla chiamata d'amore di Cristo, un'adesione sincera al disegno di salvezza per il mondo, così la sua morte rappresenta per il mondo la storia di un cristiano fedele alla sua vocazione, alla santità eroicamente perseguita.

Il pellegrinaggio ha rappresentato per me, e penso anche per gli altri compagni di viaggio, una forte scossa emotiva, suscitata dalla grande manifestazione di affettuosa e profonda devozione verso questa straordinaria guida spirituale, che ha saputo elevare la quotidianità della propria vita ad esempio e manifestazione di grandissima fede.

*Elena Ferrari*



# UNA DOMENICA SPECIALE

## una giornata a Castelletto di Brenzone

Ho sempre pensato che sia davvero difficile dire di no a Suor Maria Corona, che è in grado di chiedere con dolcezza e naturalezza qualsiasi cosa. Così, quando una domenica mattina la vedo avvicinarsi con un invitante volantino, capisco che mi ha già "incastrato", ancor prima di aprire bocca. Un *meeting per giovani e famiglie* a Castelletto di Brenzone, presso la Casa Madre delle Piccole Suore della Sacra Famiglia (PSSF). Perché no, penso, magari con qualche altra famiglia con bimbi. Elena, la catechista di Martino, mi sembra ben disposta. Chiedo, ottengo risposta positiva. Un po' titubante, l'ultimo giorno utile per le iscrizioni, chiamo il numero di telefono indicato. Temo mi risponda una suora anziana e invece resto stupita nel sentire una voce giovane che accetta di buon grado la comunicazione della nostra partecipazione.

E dunque domenica 10 aprile partiamo presto, ci fermiamo tutti per la colazione sulla spiaggia per la gioia dei bambini, e poi ripartiamo verso Castelletto. Ci accoglie un gran numero di famiglie e ragazzi e novizie

e suore giovani che saltano e ballano: ce n'è anche una vestita con una tonaca da prete e cappello a tricorno, un'altra con un abito monacale d'altri tempi: don Giuseppe Nascimbeni e suor Domenica Mantovani. Sappiamo che è prevista l'animazione per i bambini dai tre anni e quindi temo che non riuscirò a seguire granché le conferenze previste con la mia bimba piccola al seguito. Invece resto stupita quando, nel momento di lasciare i bambini alle suore per i lavori di gruppo, parte anche lei, mi saluta con la mano e si accoda ai bambini della scuola dell'infanzia. Comincio a pensare che lo spirito del Nascimbeni a Castelletto si faccia sentire...

Mentre i bambini se ne vanno a giocare e a fare dei piccoli lavori con le suore, noi quattro genitori ci apprestiamo a partecipare all'incontro dal titolo *Sì, è ancora possibile! Strade di oggi per educare alla vita buona del Vangelo* con interventi di Sr. Monica Belussi e Serena Gaiani, psicologa. La prima conduce un interessante intervento sulla vita del Nascimbeni, di cui si ricordano i 160





anni dalla nascita, e sull'esigenza, di allora come di oggi, di puntare sull'educazione dei bambini e dei ragazzi per formare uomini e donne cristiani di domani. Per Nascimbeni la famiglia ha un ruolo fondamentale: essa è santuario e arca di salvezza. L'azione educativa del genitore è quindi una vera e propria vocazione che trova la propria sorgente in Dio, primo vero educatore. Il secondo intervento è discretamente sconvolgente poiché tocca molti punti interessanti e ci lascia molti spunti di riflessione. La dottoressa Gaiani parte dalla considerazione che educare è stringere un'alleanza tra i soggetti in gioco e, nel caso dell'educazione cristiana, anche con Dio. Secondo studi recenti l'eclissi di Dio nella nostra società è riconducibile all'eclissi della figura paterna nella famiglia. La nostra società sarebbe dominata dal maternalismo, dalla figura della madre che, nell'educazione dei figli, tende a sostituirsi in tutto o in parte alla figura paterna. Io e Elena ci guardiamo un po' sconcertate, tuttavia pensandoci bene in questo c'è un fondo di verità: basti pensare alle figure educative nella scuola, oltre che nella famiglia dove, spesso, la responsabilità educativa ricade maggiormente sulla madre. Carlo e Renato si guardano e sorridono: sarà proprio vero che noi mamme tendiamo a invadere il loro spazio? E se lo facciamo,

perché non siamo in grado di fare un passo indietro e lasciare maggior responsabilità educativa ai nostri mariti?

Con tanti pensieri per la testa ci ritroviamo a pranzo con i nostri bambini, felici di aver passato una mattinata di gioco con i loro coetanei.

Nel pomeriggio partecipiamo ad un musical dal titolo *Il crocifisso e l'orologio*, una rappresentazione sulla vita dei fondatori delle PSSF, mentre i bambini si rilassano in uno spazio pensato appositamente per loro. Alla fine la Santa Messa e poi, con un po' di nostalgia, i saluti.

Sono tante le cose che ci hanno colpito di questa giornata. Martino, più di tutto ricorda la giovanissima suora che suonava con foga la batteria... Noi adulti ricorderemo con piacere il clima di calda accoglienza, la forza delle argomentazioni esposte negli interventi, ma anche la bellezza di vedere che ci sono ancora tante suore giovani che si prendono cura delle anime e delle menti dei ragazzi. Grazie davvero a suor Maria Corona per avermi dato quel volantino e grazie a tutte le suore, anche quelle presenti nel nostro piccolo convento, perché ci sono vicine e sostengono nella preghiera il difficile ruolo di educatori nella famiglia.

Laura





# ATMOSFERA FRATERNA

Anche quest'anno, com'è tradizione, don Leonardo con l'unità parrocchiale della Caritas ha programmato l'incontro pasquale tra le badanti e i sacerdoti ortodossi padre Macario e don Vasil. L'incontro è avvenuto l'11 aprile.

Le preghiere e i canti solenni tradizionali, anche se in lingua per noi incomprensibile, sono riusciti comunque a creare un senso di partecipazione. Si è creata un'atmosfera fraterna di preghiera e raccoglimento. Il cuore di tutti era volto al significato di quell'incontro in nome di Cristo risorto. Uniti nel pensiero che la comunione di animi fa superare incomprensioni e difficoltà.

Don Leonardo ha concluso l'incontro con una preghiera e una benedizione. Dopo un gradito rinfresco ci siamo salutati augurandoci di trovarci al prossimo incontro nel periodo natalizio a Maderno.

*Chiara Radici*



*Le foto sono state scattate da Olga giovane badante*





# La scuola dell'infanzia "Visintini" e i 150 anni dell'Unità d'Italia

Con l'approssimarsi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, noi insegnanti ci siamo poste il problema di trovare la modalità più appropriata per far comprendere ai nostri piccoli l'importanza di questo evento ed il patrimonio di Valori che ne scaturiscono e che noi stesse condividiamo. Concentrando la nostra progettazione sulla Terra, diventa naturale parlare del luogo in cui viviamo: il paese di Toscolano e più in generale l'Italia, non solo dal punto di vista geografico, ma anche storico-culturale. Non potevamo che partire con un gioco: usando una grande mappa dell'Italia pre-unitaria che abbiamo dipinto, i bambini hanno interpretato vari ruoli: dalla guardia

di confine, al viaggiatore che spostandosi lungo la penisola si trova ad affrontare gabelle, lasciapassare, lingue, leggi e soldati.

Il gioco è stato entusiasmante e, spontaneamente, i bambini hanno colto le problematiche di vivere in una situazione di divisione e sottomissione e, per contro, la bellezza dell'unione, della democrazia e della libertà; qualcuno a casa ha fatto notare ai genitori: "Lo sai che per andare a trovare i nonni in Sicilia si sarebbe dovuto chiedere il permesso e pagare?"

Dal passato all'attualità il passo è stato breve e, dopo aver imparato l'inno di Mameli e compreso il significato dei colori della nostra

bandiera, non potevamo che invitare il Sindaco sig. Righettini nella nostra scuola; costui, con grande disponibilità, è venuto a salutarci con altri amministratori del Comune, ci ha regalato un bellissimo Tricolore e tutti insieme abbiamo cantato l'inno... È stata un'esperienza coinvolgente sia per gli adulti che per i bambini.

Il percorso ha avuto il suo momento magico durante la festa della mamma quando all'apertura, nel silenzio più assoluto, i bambini hanno declamato e interpretato il significato della bandiera italiana in modo suggestivo.

*Le maestre*





## NEWS dalla scuola dell'infanzia di Maderno

L'anno scolastico sta ormai per finire e con un pizzico di malinconia ma, con tanta voglia di vacanze estive, è arrivato il momento di fare un bilancio delle attività svolte in questi dieci mesi.

La progettazione: "Teniamoci per mano alla scoperta dei popoli del mondo", ha riscontrato un grande interesse nei bambini di 3, 4 e 5 anni.

Il nostro viaggio è partito dalla Cina per approdare alla grande Africa. Non nascondo che anche in noi insegnanti il continente Africano ha suscitato grandi emozioni e ha rapito i nostri cuori. Grazie al prezioso aiuto di alcune mamme, abbiamo raccolto molto materiale originale da far visionare ai bambini che, come sempre, sono rimasti entusiasti di ciò che potevano assaporare. Le diapositive, i manufatti, le musiche, i colori e soprattutto il racconto di un volontario che presta ogni anno il suo aiuto in Mali, hanno aiutato tutti noi ad avvicinarci ad un continente pieno di ricchezze, ma logorato dalla povertà.

Nella nostra ricerca abbiamo spesso sfatato dei luoghi comuni, creati talvolta dall'ignoranza e dalla paura, per scoprire che in un territorio pieno di contrasti la gente e soprattutto i bambini, sorridono sempre e godono delle piccole cose.

Anche il laboratorio di arte, svolto con i bambini mezzani, è stato un percorso importante per sviluppare nei bambini il

pensiero critico ed abituarli ad osservare e a formulare ipotesi. All'interno di un laboratorio infatti non si viene giudicati o criticati per il lavoro eseguito, ma si cerca, attraverso la discussione, di portare ognuno ad avere un'idea propria, che non necessariamente deve essere uguale a quella degli altri, ma sempre degna di essere ascoltata. Il percorso si concluderà con la visita al museo di S. Giulia a Brescia e con l'allestimento di una mostra nei corridoi della scuola, nella quale verranno esposti la maggior parte dei lavori svolti dai bambini durante l'anno.

Anche il laboratorio dell'ascolto di fiabe e quello fonologico matematico stanno chiudendo i battenti, lasciando ai bambini tanti stimoli fondamentali per la loro formazione.

Cogliamo l'occasione per invitare tutti coloro che lo desiderano alla festa di fine anno che si terrà domenica 19 giugno, durante la quale verranno estratti i premi della lotteria.

Buone vacanze a tutti!

*Le insegnanti*







## GLI AUGURI di PASQUA alla materna di MADERNO

È il 20 aprile e grazie all'aria tiepida e al sole limpido che questa bella primavera ci ha regalato, quest'anno gli auguri di Pasqua ce li scambiamo in giardino.

I bambini, assieme alle loro maestre, aspettano i genitori seduti all'ombra dei generosi alberi che abitano il giardino della scuola materna.

Il cancello si apre, i genitori entrano un po' emozionati, i loro bambini si stanno per esibire. Infatti dopo pochi minuti ecco un susseguirsi di poesie con pulcini e coniglietti e dolci canzoncine che infondono allegria e vera voglia di pace.

Terminato lo spettacolo la festa non è certo finita!

I bambini sorridenti e chiososi raggiungono i genitori sempre più orgogliosi e assieme ci si avvicina al tavolo imbandito per una gustosa merenda. C'è anche la buonissima pizza della Jole, la nostra strepitosa cuoca!

Mentre si mangia e si chiacchiera piacevolmente, la maestra Simona dà il via al "Pozzo di S. Patrizio". Un modo divertente per "ridare vita" a giochi ancora belli, ma da tempo inutilizzati.

Gradiscono molto i bambini, che curiosi ed eccitati "pescano" i loro pacchetti sorpresa. Dall'altra parte del giardino, all'ombra del grande fico, la maestra Roberta ha allestito una "bancarella del libro", con tanti bei libri adatti ai gusti e alle esigenze dei più piccoli. Una iniziativa molto apprezzata da mamme e piccini.

E che dire della maestra Monica, che ha avuto il compito di far pescare il fortunato biglietto della lotteria ed aggiudicare il "super" gigante Uovo di cioccolato!

Sono le 16,00... è ora di salutarci e darci appuntamento tra una settimana, con sempre maggiore energia ed entusiasmo.

*Elena*



# MA & MA alla Scuola dell'Infanzia Lucilla Maffizzoli di Gaino

## MAdri e MAestre per la festa della mamma

La festa della mamma non può certo passare inosservata in una scuola dell'infanzia, dove il genere femminile impera in tutti i sensi. Gli educatori (o meglio le educatrici) sono per lo più donne, le assistenti pure, così le cuoche, le volontarie, le tirocinanti, e così via... Un mondo tutto rosa a ribadire il fatto che l'infanzia da sempre è curata sostanzialmente dalle donne, ovvero dalle mamme.

La madre non è solo colei che dona la vita, ma in parte è madre anche chi ci aiuta ogni giorno nel compito educativo; ciò ci è stato fatto notare dalle maestre che hanno voluto vivere e condividere con noi questa festa, sentendosi coinvolte in

prima persona per l'affetto rivolto ai nostri bambini e per l'impegno quotidiano regalato senza riserve e dedicato alla loro sana crescita.

Noi mamme dei bambini "grandi" siamo state invitate a scuola nel primissimo dopo pranzo per poter preparare insieme ai nostri figli il rinfresco che sarebbe stato offerto al resto della ciurma durante la festa. La mia "grande" non è la prima figlia e quindi posso assicurare che questo è un appuntamento costante in questa scuola, una sorta di tradizione che fa diventare ancora più speciale questi momenti perché segnano i punti cardine della vita, che poi rimarranno ricordi indelebili.

Le efficienti maestre avevano già preparato materiale e semplici ricette, quindi la fase di lavoro manuale, una volta assegnati i titoli "capo chef", si è svolta molto velocemente, vedendo coinvolti tutti (bimbi e genitori) nella creazione di dolci leccornie, mentre la maestra documentava il tutto con servizi fotografici e filmati. Vista la clemenza del tempo abbiamo potuto quindi uscire nel giardino per sperimentarci insieme ai figlioli in giochi di varia abilità: bandierina, sparviero, 1.2.3... stella, nascondino... scoprendoci ancora bambine, a "rimbecchettarci" su chi fosse arrivata prima, a lamentarci che il tal gioco non ci piaceva, a farci boccacce e anche "barare" ove possibile.

Qualche mamma si è lamentata per non aver trovato un bel massaggiatore pronto a ritemperare le loro stanche membra alla fine dei giochi, qualcun'altra invece per il fatto di aver dovuto "lavorare" anche per la propria festa, ma il tutto è stato perdonato quando una bimba, che non aveva potuto vedere la propria mamma presente, durante i giochi, per motivi di lavoro, e che aveva avuto il piacere di avere in sostituzione una maestra ha esclamato alla stessa: ma lo sai che sei proprio una vera falsa mamma?

Quindi MA& MA Madri e Maestre insieme per la festa della mamma, ma soprattutto insieme tutti i giorni per i nostri bambini.

**AUGURI A TUTTE LE MA&MA!!!**

*Una mamma*





## Concerti d'estate a Fasano

Anche quest'anno è presente la seconda edizione della rassegna "ARTE E FEDE" (percorsi musicali d'estate) promossa dalla Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita di Fasano, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del comune di Toscolano Maderno.

La rassegna itinerante, che si svolgerà nel prossimo mese di luglio, è costituita da quattro serate concertistiche con l'intento di evidenziare le peculiarità del territorio e "riscoprire" i diversi borghi di Fasano Sotto, Fasano Sopra e Bezzuglio con gli edifici sacri esistenti; lo scopo principale, come si evince dalla titolazione, è quello di coinvolgere i sensi e lo spirito attraverso il contesto sacro ed artistico senza tralasciare la semanticità della musica.

L'edizione 2011, seppur con una programmazione varia sia per l'aspetto strumentale che per quello vocale, vuole rendere omaggio a due grandi musicisti del barocco veneziano: Antonio Vivaldi (270° dalla morte) e Tommaso Albinoni (340° dalla nascita); il loro ricordo sarà sottolineato nel concerto di apertura ed in quello conclusivo della rassegna.

Il primo appuntamento dal titolo "Serata veneziana" sarà il 10 luglio 2011 alle ore 21.00 presso la Parrocchiale di Fasano del Garda con Monica Cipani all'organo e Aldo Epis con Alberto Bardelloni alle trombe; verranno

eseguite composizioni barocche della "Serenissima Repubblica Veneta" tra cui pagine vivaldiane, accostando per l'occasione due trascrizioni organistiche tratte da concerti strumentali di autori del barocco veneziano. Il secondo appuntamento intitolato "Sacro e Profano: intrceci vocali" si terrà il 16 luglio 2011 alle ore 21.00 presso la Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano di Fasano Sopra e vedrà l'esibizione del Coro Giovanile "Carminis Cantores" diretto dal M° Ennio Bertolotti; il programma nella prima parte proporrà pagine sacre di scuola italiana e tedesca tra XVII e XVIII secolo mentre la seconda parte della serata proseguirà con brani profani di epoca rinascimentale. La conclusione avverrà con due Spirituals tratti dalla religiosità spontanea del popolo negro.

"Viaggiando nel tempo" è il titolo dato al terzo appuntamento che si terrà il 23 luglio 2011 alle ore 21.00 presso la Chiesa di San Carlo a Bezzuglio di Toscolano Maderno; l'evento condurrà gli ascoltatori attraverso un viaggio musicale affascinante e ricco di sorprese che partendo dal XVII secolo si concluderà nel primo Novecento. L'arpista Barbara Da Parè e la flautista Erika Giovanelli faranno rivivere le preziosità musicali di questo excursus con una scelta esecutiva tutt'altro che scontata. La conclusione della rassegna musicale sarà affidata al rinomato "Complesso Arcangelo Corelli" nella serata "Notte in laguna" del 30 luglio 2011 alle ore 21.00 nella Parrocchiale di Fasano del Garda. Il titolo dell'evento riporterà la mente degli ascoltatori a Venezia, grazie al programma proposto che vuol essere un omaggio ad Antonio Vivaldi e Tommaso Albinoni, degni rappresentanti del barocco strumentale veneziano.

Quattro appuntamenti d'estate, rivolti a tutti quelli che amano "l'alternativa".



Antonio  
Vivaldi



Tommaso  
Albinoni



## MERCATINO PARROCCHIALE: grazie a tutti!

Ormai per il terzo anno consecutivo a Gaino, in occasione delle festività pasquali, è stato realizzato un mercatino di lavori "fatti a mano" dalle donne del paese: ricamo, punto croce, maglia, cucito, uncinetto...

Quest'anno accanto al mercatino è stata organizzata anche una lotteria con in palio... 2 UOVA DI CIOCCOLATO GIGANTI e un CESTO "PASQUALE".

Naturalmente il ricavato di queste iniziative viene devoluto alla parrocchia per contribuire, pur nel suo piccolo, al risanamento dei debiti.

Ringraziamo tutte le volontarie che, ritagliandosi un po' di tempo tra gli impegni di tutti i giorni, hanno lavorato e collaborato alla realizzazione del nostro mercatino, mettendo a disposizione stoffe, lana, cotone e materiali vari... ma soprattutto la loro manualità, fantasia e creatività.

Un grazie va anche a tutti coloro che sono venuti a

comprare i nostri lavori e, con un piccolo gesto di generosità, hanno contribuito alla nostra causa.

Un ultimo ringraziamento va infine alle signore che hanno gentilmente messo a disposizione la stanza affacciata sulla piazza, dove abbiamo potuto esporre le nostre "creazioni".

È grazie al contributo di tutti che possiamo sostenere e migliorare la nostra parrocchia.

Grazie a tutti!

*Il gruppo*





# Programma Sagra 2011

## 1 luglio venerdì

ore 21,30

1° contest gruppi emergenti

## 2 luglio sabato

ore 21,00 ballo liscio

con l'Orchestra Hobby Music

## 3 luglio domenica

ore 21,00 ballo liscio con

l'Orchestra Roberto e i Millenium

## 4 luglio lunedì

ore 21,15 Musica Sacra

Chiesa Parrocchiale di Gaino

## 5 luglio martedì

ore 21,00 ballo liscio

con l'Orchestra Marco Vaccari

## 8 luglio venerdì

ore 20,30 Gioco cartelle

## 9 luglio sabato

ore 21,00 Ballo liscio

con l'Orchestra Chaos Band

## 10 luglio domenica

ore 21,00 ballo liscio

con l'Orchestra Gianni Dey







## CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di DESENZANO del GARDA

### RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA nel 2010

L'intento del Centro di Aiuto alla Vita è quello di aiutare ogni donna in difficoltà per una gravidanza inattesa a ritrovare serenità e fiducia nel futuro affinché possa accogliere con gioia il figlio. Abbiamo cercato di realizzare tale intento anche grazie al progetto "INSIEME PER UN SÌ ALLA VITA" ( L.r. 23/99) approvato dalla Regione Lombardia per il biennio 2009-2010.

Per realizzare tale progetto abbiamo svolto azioni divulgative e formative al rispetto della vita fin dal momento del concepimento nei distretti ASL 10,11,12. Abbiamo garantito la presenza di operatrici CAV e della psicologa all'interno degli ospedali di Desenzano, Gavardo e Manerbio (grazie alla stipula di una convenzione con l'AOD).

Al fine di poter offrire un accompagnamento alle maternità difficili, abbiamo consolidato rapporti di collaborazione con volontari e gruppi sparsi sul territorio, quali la S.Vincenzo di Desenzano e di Montichiari, alcune Caritas parrocchiali, il Centro d'Ascolto Caritas zonale, il Mpv di Carpenedolo, della Bassa Bresciana e di Garda-Valsabbia, il CAV di Prevalle e quello Garda-Valsabbia.

**Nel corso dell'anno 2010 abbiamo aiutato 129 future mamme, da loro sono nati 98 bambini, 3 hanno avuto un aborto spontaneo, 11 hanno deciso per l'aborto volontario, le altre sono ancora in attesa.**

Abbiamo potuto sostenerle economicamente attraverso:

**Progetto Gemma:** per i casi a rischio di aborto per problemi economici, abbiamo ottenuto dalla Fondazione "Vita Nova", nove "adozioni prenatali a distanza"; la mamma adottata riceve, nel rispetto dell'anonimato, € 160 mensili per diciotto mesi.

**Fondo Nasko:** da ottobre 2010 la regione Lombardia supporta le madri che scelgono di portare avanti la gravidanza alla quale erano tentate di rinunciare per problemi economici, con un contributo mensile di € 250 per 18 mesi. Da ottobre a Dicembre abbiamo attivato quattro Progetti.

**Rimborso spese riscaldamento:** il progetto della Federvita Lombardia "Riscaldiamo i nostri bambini" relativo al Bando Regione Lombardia 2008, L.R. 23/99, ha permesso di rimborsare le spese di riscaldamento dell'abitazione di mamme in attesa di un figlio e dei loro bimbi già nati.

**Rimborso ticket, farmaci e bollette;** per la mamma nel periodo della gravidanza grazie al finanziamento Regionale del progetto "insieme per un sì alla vita"

- A loro e alle **altre 247 famiglie** con bambini piccoli, abbiamo distribuito **vestiario, mobili, pacchi spesa** ( 50, 60 q. al mese ritirati dal Banco Alimentare del Veneto), **attrezzature per la casa e per l'infanzia** riciclando, per quanto possibile, l'usato che viene selezionato, riparato e lavato dai volontari. Abbiamo acquistato e fornito **latte in polvere** per neonati e **pannolini**. Particolare rilevanza ha la fornitura di pannolini lavabili il cui utilizzo consente un risparmio per la mamma, maggiore salute per il bambino ed una tonnellata in meno per bambino di rifiuti non riciclabili.
- Grazie a quattro insegnanti volontarie, attraverso **l'insegnamento della lingua italiana**, abbiamo cercato di favorire l'integrazione di donne immigrate, ascoltando i loro problemi e sollecitando forme di mutuo-aiuto; vi hanno partecipato 24 donne.
- Abbiamo cercato **lavoro e casa**, abbiamo **accompagnato** ai vari servizi, ecc.
- Un intervento molto impegnativo è stato **l'ospitalità:** nella comunità "Accoglienza" gestita in convenzione con il Comune di Desenzano e nei due appartamenti di cui disponiamo abbiamo accolto 15 donne con i loro bambini.





Il C.A.V. opera esclusivamente grazie a **53 volontari** che, con grande impegno e motivazione, hanno svolto tutto questo lavoro. Tuttavia, per poter realizzare al meglio le attività intraprese e per far sì che gli aiuti offerti portino alla crescita personale e all'autonomia e non si traducano in assistenzialismo

## **ABBIAMO BISOGNO DI ALTRI VOLONTARI E DI FAMIGLIE D'APPOGGIO**

Il **sostegno economico** proviene dalle offerte di privati ed enti, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Desenzano, da altri Comuni della zona e da alcune Parrocchie.

L'attuale crisi economica ha colpito molte "nostre" famiglie, che hanno perso l'unica fonte di reddito.

Quanta sofferenza in papà e mamme che non hanno più di che sfamare i loro figli o che, proprio per la mancanza di un reddito sicuro, si sentono costretti a rinunciare ad una nuova vita!

## **QUALSIASI CONTRIBUTO PUO' ESSERE IMPORTANTE**

*Ricordo che il CAV è una ONLUS e  
può rilasciare ricevuta fiscale detraibile,  
sia per somme di denaro che per merci.*

*Inoltre, senza nessuna spesa e alcuno aggravio fiscale,  
al CAV può essere devoluto il **5 per mille** delle tasse  
indicando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi,  
il **CODICE FISCALE 93003360174** (l'introito pervenuto nel  
2010, relativo all'anno 2008, è stato di € 4649).*

**GRAZIE A QUANTI, IN VARIO MODO,  
CI HANNO SOSTENUTO.**

*La Presidente, Bruna Filippini*





# PROCESSIONE per la VITA 19 marzo 2011

**V**i è mai capitato di trovarvi in una situazione nella quale desiderate fortemente qualcosa, ma non siete in grado di raggiungerla con le vostre forze? Qualche circostanza in cui avete davanti agli occhi un bisogno grande ed un altrettanto grande desiderio di corrispondervi, ma non avete nessuna possibilità di intervenire in modo risolutivo di fronte ad esso? Può accadere per mille cose, per una malattia, propria o di una caro, per l'educazione di un figlio ribelle, per il sacrosanto desiderio di un giovane di trovarsi un lavoro e degli affetti... ed ogni volta, si prova uno sconsolante senso di impotenza, che la nostra fragilità spesso amplifica gettandoci nello sconforto. Sorge allora spontanea la domanda: chi mi salverà? Anzi: Chi ci salverà? Perché è nel bisogno che per l'uomo diventa più evidente l'urgenza di una salvezza, esterna a lui, meglio, di un Salvatore. Sappiamo bene qual è il suo nome: Gesù Cristo.

Cosa c'entra tutto questo con il tema che proponiamo? Apparentemente, niente. Invece c'entra, e molto. Perché? Guardiamo la realtà di casa nostra, del modo in cui è trattata la vita umana in Italia oggi:

- circa 120.000 aborti ogni anno (circa 330 al giorno, cioè 13.7 ogni ora, uno ogni 4 minuti e mezzo, compresi sabati, domeniche e feste comandate, Pasqua e Natale), pagati dai contribuenti, senza

contare quelli clandestini, quelli criptati e quelli dovuti all'uso dei metodi abortivi spacciati per contraccettivi (pillola del giorno dopo, dei 5 giorni dopo, spirale, etc. etc.), con la popolazione che diventa sempre più vecchia e, paradossalmente, il sistema pensionistico al collasso;

- 30 anni di applicazione della legge 194 hanno trasformato ciò che veniva spacciato per il "*male minore*" (ma sempre di male si trattava, visto che ha ucciso più di 5.000.000 di innocenti proprio là dove avrebbero dovuto essere più custoditi!) in un sacrosanto diritto della donna, anche per molti cattolici (provate a parlare ad un cristiano "medio" e vedrete se spesso non vi dirà che è giusto che la donna "possa scegliere");
- la deriva culturale (e, ahimé, più prosaiche ragioni di bilancio delle amministrazioni pubbliche, sebbene certo non sbandierate) porteranno probabilmente in un futuro non lontano all'approvazione, prima sociale, e poi giuridica, di forme di eutanasia più o meno esplicite, ma reali;
- in generale oggi si è disgregata nel tessuto sociale la coscienza della sacralità della vita, che non può essere oggetto di possesso o di decisioni arbitrarie, né per sé né tantomeno per gli altri.

Purtroppo si potrebbe continuare a lungo, ma ciò basta ed avanza per concludere



che la situazione è molto grave non solo nella prassi, ma soprattutto dal punto di vista culturale (cioè di ciò che la persona e la società pensano). Le forze dal male sono potentissime e ramificate: giornali e TV, uomini di cultura e di scienza sono in larga parte schierati verso il cosiddetto progresso (Dio ce ne scampi!) e da tempo hanno lasciato praticamente da soli i cattolici a difendere non solo i valori cristiani ma anche la dignità dell'uomo e soprattutto l'uso stesso della ragionevolezza. In questo panorama culturale colpiscono e disarmano soprattutto il silenzio e l'indifferenza dei "buoni", con la coscienza spesso anestetizzata dalla falsa idea secondo cui *"tanto la cosa non ci riguarda"* (errore grave: tanto per fare un esempio molto banale, anche chi è giovane sarà un giorno più anziano e potrà essere anche "eliminato" in caso di necessità), che finiscono per favorire proprio le forze del maligno. Come diceva G. K. Chesterton: *"Il male vince sempre per la potenza dei suoi magnifici babbei; e c'è stata in tutte le epoche una disastrosa alleanza fra innocenza fuori dal comune e colpa fuori dal comune"*.

Di fronte a ciò, cosa fare allora? Noi che proponiamo queste iniziative ci sentiamo testimoni di un massacro, come se fossimo sulla porta del campo di Auschwitz ad osservare ciò che accade al suo interno, e vogliamo gridare al mondo l'ingiustizia che vi si sta commettendo, purtroppo senza troppo seguito né grandi ascolti. Ci sarebbe veramente di che essere pessimisti: certo facciamo tutto quello che possiamo, cerchiamo di diffondere la verità smascherando le mille bugie che ci vengono propinate, ma apparentemente tutto ciò serve a poco... Ed allora è evidente: serve un intervento esterno, di Qualcuno più grande di noi, che compia ciò che le nostre forze,

limitate ed insufficienti, non possono fare. E' per questo che ci rivolgiamo direttamente al nostro buon Signore, all'Autore stesso della vita, che ama profondamente e custodisce ogni persona come suo figlio preziosissimo invocando il Suo irrinunciabile aiuto.

Per queste ragioni, negli ultimi 2 anni, una volta al mese abbiamo proposto l'Adorazione serale davanti al SS.mo Sacramento e per questo abbiamo organizzato la Processione per la vita. Si svolge a Salò normalmente il giorno della festa di S. Giuseppe (19 marzo), con partenza dal Monastero della Visitazione ed arrivo al cimitero, dove si conclude con una preghiera per i bambini mai nati. Si tratta di un gesto di preghiera pubblico, che vuole avere anche una certa visibilità, ma molto semplice, che contempla la intercessione di Maria con la recita del S. Rosario e con la lettura di alcuni brevi testi per la riflessione. Così intendiamo invocare, tramite l'intercessione di Maria, l'aiuto di Nostro Signore, sapendo che la promessa di Cristo verrà mantenuta: *"le forze del male non prevarranno"*. L'ha detto Lui, perciò anche se non sappiamo come e quando, abbiamo la certezza che così avverrà, se solo avremo fiducia non nelle nostre forze (che è pur necessario mettere in gioco), ma in Dio.

Chiediamo a Lui, quindi, di fare la Sua parte, ma anche a ciascuno di voi un maggiore interessamento per questi temi, pur complessi, perché la posta in gioco è altissima, per ognuno di noi: non si tratta solo della approvazione o meno di leggi contro la vita, ma della costruzione per noi e per i nostri figli di un mondo nel quale sia apprezzato e ritenuto essenziale ciò che è veramente umano.

*Movimento per la Vita*





# PROGETTO GEMMA

## adotta una mamma, salverai il suo bambino

### Un'adozione a distanza per i bambini non ancora nati

**L'**idea del Progetto Gemma nasce nel 1994 dall'esperienza dei Centri di aiuto alla vita il cui programma fin dall'origine si può riassumere nello slogan: "Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita ma superando insieme le difficoltà". Nella logica del Movimento per la vita difendere il diritto alla vita del bambino non ancora nato non significa mettersi "contro" la madre, ma "accanto" a lei. "Insieme per superare le difficoltà".

Il volontariato cristiano e non cristiano da tempo ha scoperto una forma di aiuto economico da offrire periodicamente ai poveri, specialmente ai bambini, dei paesi in via di sviluppo. Si chiama "Adozione a distanza". Anche il Movimento per la vita partecipa a questa gara di solidarietà.

Ma al bambino che deve nascere, il più bambino tra i bambini e il più povero tra i poveri, minacciato di morte per le difficoltà dei suoi genitori chi ci pensa?

Ecco l'idea di una adozione a distanza prenatale, che applica in Italia ai bambini non ancora nati e alle loro madri uno strumento di solidarietà già usato per gli abbandonati e i poveri del Terzo Mondo.

Gemma è il germoglio che dà nome al servizio perchè germoglio è ogni nuovo concepito e ogni gesto di accoglienza dei suoi genitori e della società che lo accolgono.

L'adozione prenatale a distanza non è una adozione in senso giuridico, come non lo sono tutte le adozioni a distanza. Il legame tra la madre che viene assistita con il suo bambino e gli "adottanti" è solo spirituale. Ma non per questo il vincolo è meno intenso. Tuttavia nei rapporti tra adottanti e adottati vale l'anonimato.

Gli adottanti si impegnano a versare, in una o più soluzioni, una somma stabilita in almeno euro 160 mensili per 18 mesi, 6 prima e 12 dopo la nascita. La gestione del progetto è affidata dalla Federazione nazionale dei Centri, Servizi e movimenti per la vita a "Vita Nova", una Fondazione costituita dal Movimento, il cui consiglio di amministrazione è interamente nominato dal Direttivo della Federazione.

La Fondazione Vita Nova esamina ed abbina richieste e offerte. Scelta la situazione da aiutare, l'importo versato dagli adottanti, è fatto pervenire alla madre cui è stato assegnato il Progetto Gemma, tramite il Centro di aiuto alla vita più vicino che

provvede (continuativamente) ad ogni altro sostegno morale o materiale.

Gli adottanti riceveranno un attestato di adozione prenatale da Vita Nova e notizie sullo sviluppo dell'adozione dal Cav che segue il caso. Sia la Fondazione Vita Nova, sia la Federazione nazionale dei Centri, Servizi e Movimenti per la vita controllano la precisa attuazione del progetto su cui periodicamente riferisce il mensile *Si alla vita*.

Chiunque può fare queste adozioni: singoli, famiglie, gruppi parrocchiali, di amici o di colleghi, comunità religiose, condomini e classi scolastiche. Che gioia sapere che un bambino è nato e una madre non ha abortito grazie alla tua solidarietà: sentirsi non solo genitori di un bambino, ma anche fratello o sorella di una mamma che finalmente sorride. Dividendo la spesa, l'impegno è più leggero, ma cresce la bellezza di una inedita fratellanza tra sconosciuti. Hanno aderito al Progetto anche Consigli comunali e perfino gruppi di carcerati. Capita anche che l'adozione venga proposta come dono per matrimoni, battesimi, nascite o in ricordo di una persona cara.



# Pellegrinaggio a MEDJUGORJE

**DAL 17 AL 21 OTTOBRE 2011**

Quota di partecipazione per adulti € 310,00

Quota di partecipazione bimbi da 4 a 6 anni € 155,00

Quota di partecipazione bimbi da 7 a 10 anni € 185,00

**17 Lunedì** – ore 4.45 S. Messa presso la Parrocchia di Toscolano, ore 5.30 partenza dal piazzale della Parrocchia; si raccomanda la puntualità, dopo aver controllato che tutti siano presenti si parte per la statale 45 bis per raggiungere l'autostrada, si farà sosta all'autogrill di Cessalto per la colazione; si prosegue per la Slovenia e si sosta a Obrov al Ristorante Finida per il pranzo verso le ore 11.30 – proseguimento per la Croazia e si percorrerà l'autostrada fino a 30 Km. da Medjugorje, si prevede l'arrivo verso le ore 19.30. Sistemazione nelle camere e cena. S. Rosario alla Croce Blu.

**18 Martedì** – piccola colazione, verso le ore 9.00 salita al monte delle Apparizioni – pranzo alle ore 12.00 – pomeriggio libero fino alle 15.30 – verso le ore 15.30 incontro con Suor Milena – verso le ore 16.30 trasferimento in Parrocchia per le confessioni, il S. Rosario e la S. Messa. Verso le ore 20.00 cena – dopo la cena possibilità per la recita del S. Rosario alla Croce Blu.

**19 Mercoledì** – colazione – alle 8.30 possibile incontro con i coniugi Canadesi – ore 11.00 S. Messa in Parrocchia – pranzo verso le ore 12.30 – pomeriggio libero fino alle 15.30 – ore 16.00 incontro con i ragazzi di Suor Elvira – verso le ore 18.30 cena e alle 20.15 trasferimento in Parrocchia per l'adorazione al S. Sacramento.

**20 Giovedì** – ore 7.00 piccola colazione – 7.30 partenza per il monte Kriczevak, pranzo per le ore 12.30 – pomeriggio libero fino alle 15.30 – si può avere una possibilità per l'incontro con Suor Cornelia, S. Messa in questa comunità oppure la S. Messa in Parrocchia – verso le ore 20.00 cena – dopo cena S. Rosario di ringraziamento alla Croce Blu.

**21 Venerdì** – sveglia ore 4.40, piccola colazione - ore 5.00 partenza si intraprende la strada per il rientro e si farà sosta a Senj in Croazia per il pranzo verso le ore 11.30 – alle ore 12.30 si riprende il viaggio e sul tragitto verrà celebrata la S. Messa – si prevede l'arrivo verso le ore 20.30.

**PRENOTAZIONE  
ENTRO IL 15 settembre 2011  
Presso sig.na Teresa Bottura  
Tel. 0365.64.24.44**

Versare un acconto di € 100,00 il saldo 10 giorni prima della partenza

**A) Il prezzo comprende:** dalla piccola colazione sul Bus al pranzo dell'ultimo giorno – Vino e acqua ai pasti e caffè – 3 libri per le preghiere e la corona per il S. Rosario – sistemazione in camere a due letti con D.WC – bibite sul bus + due caffè a persona.

**Il prezzo non comprende:** tutto quello non specificato nel programma

**B) Supplemento camere singole per tutto il periodo € 40.**

Assistenza Spirituale.  
Guida: Dino Zambiasi

**ATTENZIONE:** munirsi di scarpe per salire le due colline – una pila – una radiolina con cuffie per la traduzione simultanea; si possono acquistare sul posto a € 6,00/7,00

Porta in Pellegrinaggio, passando parola, amici, parenti e conoscenti





# Un motto latino all'esterno della sede dell'ex municipio di Toscolano Maderno

di *Andrea De Rossi*

Sul basamento del terrazzo sovrastante l'ingresso principale nell'ex Municipio di Toscolano Maderno, edificio già appartenente al Comm. Ettore Bianchi, vi è, o meglio vi era, una scritta color rosso che il tempo e le intemperie hanno quasi completamente cancellato.

Le uniche due parole che si possono ancora leggere sono: NULLA e LINEA.

Per ragioni di lavoro ho frequentato per oltre quarant'anni questo edificio, ma non ho mai saputo dare un senso a questa frase spezzata e mai nessuno mi ha saputo dare informazioni in merito.

In questi giorni una persona mi ha chiesto a quale motto si riferisca questa scritta pensando, data la mia lunga frequentazione

dell'ambiente, che io lo conoscessi.

In mio aiuto c'è stata la moderna tecnologia. Infatti, usando Internet, è stato sufficiente che io digitassi sul computer la parola NULLA che, automaticamente, mi sono apparsi diversi motti in latino ed uno che terminava con LINEA, ed è proprio quello che cercavo.

Si tratta di una frase celebre in latino che afferma: NULLA DIES SINE LINEA (che Plinio il Vecchio attribuisce ad APELLE, pittore greco del IV secolo a.C.): significa che non si deve lasciar passare giorno senza tratteggiare col pennello qualche linea.

Esortazione che deve essere intesa come diligenza nel compiere il proprio lavoro, senza cullar-

si sugli allori e senza sprecare il tempo, che deve essere utilizzato per realizzare il meglio di se stessi.

Molto probabilmente tale motto fu posto a suo tempo dal proprietario Comm. Ettore Bianchi che, per diversi anni, fu Direttore della Cartiera Maffizzoli; egli ricoprì anche importanti incarichi amministrativi presso alcune grandi società di quel tempo, fra cui la Mondadori, prima di trasferirsi definitivamente a Dro (Trento).

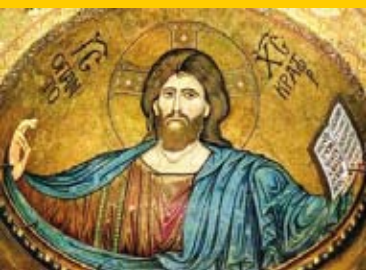
Allo stesso ed ai suoi due fratelli Emilio e G. Battista è dedicata la Via Fratelli Bianchi che prima si chiamava Via Orti a Maderno. A questa famiglia appartenevano anche Beniamino, Caterina, Silvio e Andrea.





# Gran Tour della Sicilia e Malta

ISCRIZIONI ENTRO IL  
30 GIUGNO  
Quota all'atto di  
iscrizione € 250



**1° GIORNO – lunedì:** Partenza in pullman da Maderno per l'aeroporto di Verona Villafranca destinazione Palermo. Pranzo in ristorante. Pomeriggio visita guidata di Palermo: la Cattedrale, la fontana Pretoria, la Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni ecc. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

**2° GIORNO – martedì:** Prima colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena e pernottamento in hotel. Partenza per Monreale e visita guidata del Duomo vero capolavoro dell'architettura normanna. Proseguimento verso Mondello e lungo il percorso salita sul Monte Pellegrino e visita al Santuario di Santa Rosalia. Arrivo a Mondello, antico porto di pescatori. Passeggiata sul lungomare.

**3° GIORNO – mercoledì:** Prima colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena e pernottamento in hotel. Partenza per Erice e visita del centro storico animato di botteghe di artigianato tipico. Sosta a Segesta per ammirare il suo Centro archeologico. Partenza per Selinunte e visita dell'Acropoli e dei templi orientali. Proseguimento per Agrigento e trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate.

**4° GIORNO – giovedì:** Prima colazione, cena e pernottamento in hotel. Pranzo in ristorante. Visita Guidata della Valle dei Templi, il sito archeologico di Agrigento che fa parte del patrimonio dell'Unesco. Nel pomeriggio proseguimento per Piazza Armerina e visita guidata della Villa Romana del Casale, straordinaria per le decorazioni a mosaico ancora ben conservate. Proseguimento per Taormina e sistemazione in hotel.

**5° GIORNO – venerdì:** Prima colazione in hotel. In mattinata visita guidata di Siracusa: Teatro Greco, Anfiteatro Romano, le Latomie, l'Orecchio di Dionisio. Visita dell'isola di Ortigia per ammirare il Tempio di Minerva e la Fontana Aretusa. Visita del santuario della Madonna delle Lacrime. Pranzo in ristorante. Trasferimento al porto di Pozzallo e partenza alle ore 15.30 in catamarano per Malta. Arrivo a Malta alle ore 17. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

**6° GIORNO – sabato:** Prima colazione, pranzo in ristorante, cena e pernottamento in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata di La Valletta, capitale dell'Isola. Nel pomeriggio escursione al sito archeologico con i templi di Tarxien, sosta nel tipico villaggio di pescatori di Marsaxlokk e alla grotta di Ghar Dalam.

Dal 19 al 26  
Settembre 2011  
8 giorni – 7 notti  
Aereo + Bus  
+ Catamarano

**7° GIORNO – domenica:** Prima colazione, cena e pernottamento in hotel. Pranzo in ristorante. Mattino visita di Mdina, prima capitale di Malta. Visita della Cattedrale dei santi Pietro e Paolo. Proseguimento per Rabat per la visita della grotta di San Paolo dove si ritiene che Paolo vi abbia trascorso da prigioniero il suo periodo di permanenza a Malta. Sosta al villaggio artigianale Ta Qali. Proseguimento per Mosta per ammirare la Rotonda, la chiesa parrocchiale famosa per la sua cupola. Passaggio marittimo Malta/Pozzallo.

**8° GIORNO – lunedì:** Prima colazione in hotel. Mattino visita al centro storico di Taormina e al suo Teatro Greco/romano. Pranzo in ristorante. Pomeriggio dedicato alla visita di Catania Enorme "vetrina del barocco". La visita consentirà di conoscere il Palazzo Biscari, la Fontana dell'elefante, il Duomo, la via dei Crociferi, il palazzo dei Chierici e il Monastero dei Benedettini. Trasferimento all'aeroporto di Catania e partenza con volo per Venezia. All'arrivo rientro a Maderno in pullman.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

(in camera doppia – Min. 40 persone) € 1230  
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 195

**La quota comprende:** Transfer da Maderno all'aeroporto. Volo Verona/Palermo – Catania/Venezia. Tasse Aeroportuali incluse. Alloggio in alberghi di 4 stelle. – Pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'8° giorno. Bevande ½ Acqua + ¼ vino solo a Malta. Passaggio marittimo in catamarano Pozzallo/Malta/Pozzallo. Bus riservato per escursioni e trasferimenti in Sicilia – Ingressi a Malta. Accompagnatore per tutto il tour con partenza e rientro a Verona. Guide locali per le visite in programma. Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio.

**La quota non comprende:** bevande in Sicilia – Ingressi: gratuiti per partecipanti sopra i 65 anni e sotto i 18 (con documento di identità). Per gli altri partecipanti € 70.50.



# XXIV Edizione Concorso Letterario

“Premio Comm. Girolamo Marchi”

Centro di Eccellenza di Maina Inferiore “Sala Cartai”

Valle delle Cartiere – Toscolano Maderno

Domenica 1 maggio 2011, ore 10.00

Al concorso, organizzato dall'Associazione “Lavoratori Anziani Cartiera di Toscolano - Presidente Giorgio Bombardieri, hanno partecipato gli studenti di terza media. Sono stati premiati i primi cinque temi ritenuti più significativi di ogni classe delle tre sezioni A B C.

I nomi dei premiati:

- 1° Classificati: Campanardi Maria Chiara - Naudi Maja Luisa - Leali Ilenia  
 2° Classificati: Zanetti Eleonora - Merigo Elena - Spiess Bianca  
 3° Classificati: Zambarda Jessica - Caldana Margherita - Manestrina Luca  
 4° Classificati: Chimini Elisa - Storms Elsa Maria - Baronio Andrea  
 5° Classificati: Bazzani Sebastiano - Gaioni Federico - Castellini Christian

Tre i riconoscimenti extra-classifica offerti da:

- Comune Toscolano Maderno, assegnato a: Vezzani Davide
- Comunità Montana “A.G.B.”, assegnato a: Oriecua Paola
- Comunità del Garda, assegnato a: Ferrulli Mirko

A Bojaj Rajmond il premio intitolato a Bruno Tedeschi (poeta locale)

*Vedasi articolo pubblicato su Brescia Oggi addì 30 aprile 2011 dal titolo: “Ecco gli alunni premiati dalla Cartiera”*





# Comunicato Associazione Lavoratori Anziani Cartiera di Toscolano

Esprimo vivo compiacimento per la numerosa partecipazione a questa 24esima edizione del Premio Letterario Comm. Girolamo Marchi.

Questo primo maggio ci testimonia ancora una volta l'interesse che tutta la Comunità di Toscolano Maderno nutre nei confronti della Cartiera di Toscolano, dei suoi Dirigenti, dei suoi Lavoratori ed anche di noi Lavoratori Anziani promotori, con l'aiuto di molti, di questo Premio Letterario.

Ci è doveroso ricordare il momento di crisi della Cartiera di Toscolano che stiamo ancora attraversando, con la fermata, che ci auguriamo temporanea, della M. 11.

Rivolgiamo viva solidarietà a tutti i lavoratori e alle loro famiglie colpiti da questa inattesa crisi.

Chiediamo nuovamente a tutti i soggetti interessati:

- ° Alla Proprietà Marchi Burgo, in modo speciale al dott. Aldo Marchi
- ° Alle Rappresentanze Sindacali
- ° Alle Rappresentanze Politiche, Amministrative e Religiose
- ° E a tutta la Comunità di Toscolano Maderno,

che sia posta massima attenzione ai fini della salvaguardia produttiva della cartiera di Toscolano, unico polo produttivo dell'Alto Garda Bresciano e fonte sicura di occupazione per i nostri figli e i figli dei nostri figli.

Questo chiedono i Lavoratori anziani della Cartiera di Toscolano in occasione di questo 1° maggio, festa dei Lavoratori.

Il Presidente *Giorgio Bombardieri*

## Ciao Chiarina!

MEMENTO

*un ultimo saluto riconoscente alla storica organista di Toscolano*

**C**iao Chiarina, ci hai lasciati in sordina, come nel tuo stile. Tanti non sanno ancora che non ci sei più, che ora sei nei cieli, sicuramente nell'Orchestra Divina. Ma nel saperlo si rammarricano e ti ricordano con piacere rimpiangendo, talvolta, di non averti potuta salutare.

Il mio primo ricordo di te (scusa se mi permetto di darti del tu) risale agli anni Sessanta quando, un giorno, entrasti nel mio negozietto e mi dicesti: "sono un'organista e sono venuta ad abitare a Toscolano perché mio papà è ammalato di cuore e il medico gli ha consigliato di venire

in riviera". Cosa che, se non ricordo male, non è riuscito a fare. Ma tu sei rimasta ed hai accompagnato le nostre funzioni fino a pochi anni or sono. Sempre elegante con i tuoi tailleurs, la tua borsa piena di spartiti; quando eri giovane arrivavi col motorino, poi, a mezza età, con la bicicletta e negli ultimi anni a piedi. Ti sorbivi 5 messe domenicali e, negli anni d'oro, le prove con la corale, le feste in Oratorio o in asilo, i matrimoni, i funerali. Il tutto sempre disponibile, sorridente con il tuo foglietto pronto con i titoli dei canti da eseguire.

Ho tanti ricordi nel mio cuore che

ti riguardano: la tua fisarmonica, il pianoforte, l'organo, il nostro grande organo malandato che tu sola, oramai, riuscivi a governare e a far suonare fin quando, tu per ultima, l'hai abbandonato. E da allora tace. Ma in fondo con questo scritto volevo dirti **grazie**.

Grazie di cuore per tutto quanto ci hai donato sempre umile, con la tua musica, la tua testimonianza, la tua disponibilità.

*Teresa*



*I Sacerdoti e la Comunità Parrocchiale di Toscolano elevano la preghiera a Dio per l'anima di Chiarina. La ricordano con sentimenti di affetto ed esprimono gratitudine per il suo fedele impegno di organista.*



# Calendario Liturgico Maderno



## GIUGNO 2011

### 19 domenica SS. Trinità

Celebrazioni ad orario festivo

Per il 40° di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta.

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia a Toscolano con la partecipazione della Corale S. Cecilia. Seguirà un omaggio musicale della stessa Corale e rinfresco in Oratorio

### 22 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale "Parola di Dio Paola di vita" Incontro di preghiera

### 26 domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Celebrazioni ad orario festivo

Ricordo Anniversari di Ordinazione Sacerdotale

Ore 09.30 Eucaristia solenne e Processione Eucaristica dalla Parrocchiale alla Monumentale

### 29 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

## LUGLIO 2011

### 1 venerdì Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 Chiesa Parrocchiale Gaino "S. Messa e Processione per tutta l'Unità Pastorale

### 2 sabato

Ore 15.00 Chiesa Immacolata recita Rosario perpetuo

### 3 domenica – XIV del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 6 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale "Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 7 giovedì

Comunione Ammalati – Preghiera per le Vocazioni

### 8 venerdì

Comunione Ammalati

### 10 domenica – XV del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 13 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 17 domenica – XVI del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 20 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 24 domenica – XVII del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 27 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 31 domenica – XVII del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

## AGOSTO 2011

### 3 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 4 giovedì

Comunione Ammalati

### 5 venerdì

Comunione Ammalati

### 6 sabato

Ore 15.00 Recita del Rosario perpetuo

### 7 domenica – XIX del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 10 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale

"Parola di Dio Parola di vita" Incontro di preghiera

### 11 giovedì

Ore 21.00 Grande Preghiera a Sant'Ercolano

### 12 venerdì – S. Ercolano

Ore 09.00 S. Messa

Ore 11.00 Celebrazione solenne presieduta da Mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.



# Calendario Liturgico Toscolano



## GIUGNO 2011

### 19 domenica SS. Trinità

Celebrazioni ad orario festivo.

Per il 40° di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta:

Ore 18.00 S. Messa con la partecipazione della Corale S. Cecilia.

Seguirà un omaggio musicale della stessa Corale e rinfresco in Oratorio

### 23 giovedì

Comunione Ammalati

### 24 venerdì

Comunione Ammalati

### 26 domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Ore 10.00 S. Messa solenne

### 28 martedì

Ore 18.00 S. Messa festiva della Vigilia

### 29 mercoledì – SS. Pietro e Paolo apostoli

Ore 07.00 S. Messa in Convento

Ore 10.00 e 18.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Concerto della Banda Cittadina di fronte al Santuario della Madonna del Benaco

## LUGLIO 2011

### 1 venerdì

Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 Chiesa Parrocchiale Gaino S. Messa e

Processione per tutta l'Unità Pastorale

### 3 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 11.00 S. Messa a Luseti e a seguire festa in Valle

### 5 martedì

Festa Madonna di Gaino

### 7 giovedì

Primo del mese - Preghiera per le Vocazioni

### 10 domenica – XV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 17 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 24 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 28 giovedì

Comunione Ammalati

### 29 venerdì

Comunione Ammalati

### 31 domenica – XVIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

## AGOSTO 2011

### 4 giovedì

Primo del mese – Preghiera per le Vocazioni

### 7 domenica – XIX del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

### 11 giovedì

Ore 21.00 Maderno “Grande preghiera S. Ercolano”

### 12 venerdì – S. Ercolano

Ore 11.00 S. Messa solenne a Maderno presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale CSI





## Calendario Liturgico Montemaderno

### GIUGNO 2011

#### 19 domenica SS. Trinità

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia.

Per il 40° di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta:

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia a Toscolano con la partecipazione della Corale S. Cecilia. Seguirà un omaggio musicale della stessa Corale e rinfresco in Oratorio

#### 24 venerdì - Inizio QUARANTORE

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia, Esposizione SS.mo e Adorazione personale

Ore 20.30 Vesperi e Benedizione

#### 25 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole, Esposizione SS.mo e Adorazione Personale

Ore 20.30 Vesperi e Benedizione

#### 26 domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Vesperi,

Processione e Benedizione Eucaristica conclusiva

### LUGLIO 2011

#### 1 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale Gaino e Processione per tutta l'Unità Pastorale

#### 2 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 3 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 8 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 20.00 S. Messa a S. Martino

#### 9 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 10 domenica – XV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 15 venerdì

Ore 20.00 S. Messa S. Martino

#### 16 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 17 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 22 venerdì

Ore 20.00 S. Messa S. Martino

#### 23 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 24 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 29 venerdì

Ore 20.00 S. Messa S. Martino

#### 30 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 31 domenica – XVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### AGOSTO 2011

#### 5 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 20.00 S. Messa S. Martino

#### 6 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 7 domenica – XIX del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 11 giovedì

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale di Maderno

Grande Preghiera a S. Ercolano

#### 12 venerdì

Ore 11.00 a Maderno S. Messa solenne presieduta da mons.

Claudio Paganini responsabile nazionale CSI

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia



## Calendario Liturgico Gaino

### GIUGNO 2011

#### 19 domenica SS. Trinità

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia.

Per il 40° di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta.

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia a Toscolano con la partecipazione della Corale S. Cecilia. Seguirà un omaggio musicale della stessa Corale e rinfresco in Oratorio

#### 21 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 26 domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 28 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

### LUGLIO 2011

#### 1 venerdì

Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale Gaino e

Processione per tutta l'Unità Pastorale

#### 2 sabato

Ore 20.00 Recita del S. Rosario Chiesa di S. Sebastiano

#### 3 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.00 Recita del S. Rosario Chiesa di S. Sebastiano

#### 4 lunedì

Ore 20.30 Processione mariana da Cussaga

Ore 21.00 Elevazione musicale Corale S. Cecilia in onore della Madonna nella Chiesa di S. Michele

#### 5 martedì – Festa Madonna di Gaino

Sante Messe Ore 7.00 – 11.00 – 20.00

#### 10 domenica – XV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 12 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 17 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 19 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 24 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 26 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 31 domenica – XVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### AGOSTO 2011

#### 2 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 7 domenica – XIX del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 9 martedì

Ore 16.30 S. Messa a S. Sebastiano

#### 11 giovedì

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale Maderno

Grande Preghiera a S. Ercolano

#### 12 venerdì

Ore 11.00 A Maderno S. Messa solenne presieduta da mons.

Claudio Paganini responsabile nazionale CSI

### MADONNA DI GAINO

#### Venerdì 1 luglio

Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale Gaino e

Processione per tutta l'Unità Pastorale

#### Sabato 2 luglio

Ore 20.00 Recita S. Rosario Chiesa S. Sebastiano

#### Domenica 3 luglio

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.00 Recita S. Rosario Chiesa S. Sebastiano

#### Lunedì 4 luglio

Ore 20.30 Processione mariana da Cussaga

Ore 21.00 Elevazione musicale Corale S. Cecilia in onore della Madonna nella Chiesa di S. Michele

#### Martedì 5 luglio – Festa Madonna di Gaino

Sante Messe Ore 7.00 – 11.00

Ore 20.00 Santa Messa presieduta da

Monsignor Italo Gorni Vicario Episcopale





## Calendario Liturgico Cecina

---

### GIUGNO 2011

#### 19 domenica SS. Trinità

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia.

Per il 40° di ordinazione sacerdotale di don Armando Scarpetta.

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia a Toscolano con la partecipazione della Corale S. Cecilia. Seguirà un omaggio musicale della stessa Corale e rinfresco in Oratorio

#### 22 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 26 domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 29 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

---

### LUGLIO 2011

#### 1 venerdì

Giornata di Santificazione Sacerdotale

Ore 20.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale Gaino e

Processione per tutta l'Unità Pastorale

#### 3 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 6 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 10 domenica – XV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 13 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 17 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 20 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 24 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 27 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 31 domenica – XVIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

---

### AGOSTO 2011

#### 3 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 7 domenica – XIX del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 10 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 11 giovedì

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale Maderno

Grande preghiera a S. Ercolano

#### 12 venerdì

Ore 11.00 A Maderno S. Messa solenne presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale CSI

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Canonica Maderno	Cell. 335.6756810	Scuola Materna Toscolano	0365.641.339
	0365.641.336	Scuola Materna Gaino	0365.641.095
Canonica Toscolano	0365.641.236	Scuola Materna Cecina	0365.643.158
Canonica Fasano	Cell. 338.3206827		
	0365.540.969	Ospedale di Gavardo	0365.3781
Canonica Montemaderno	0365.641.366	Ospedale di Desenzano	030.91451
Curato Oratorio Maderno	0365.641.196	ASL Brescia	800.208755
Oratorio Toscolano	0365.641.378	Casa di cura Villa Gemma	0365.298.000
Don Amato Bombardieri	0365.541.367	Casa di cura Villa Barbarano	0365.298.300
Don Palmiro Crotti	333.4655129	Guardia Medica	0365.71.114
Don Carlo Ghitti	0365.642.487	Farmacia Maderno	0365.641.040
Don Armando Scarpetta	0365.548371	Farmacia Toscolano	0365.641.141
Don Mario Vesconi	0365.641.036		
		Carabinieri Maderno	0365.641.156
Istituto Piamarta	0365.641.101	Polizia Locale (Vigili)	0365.540.610
Casa di Riposo	0365.641.036	Polizia Locale (Vigili) cellulare	335.570.853.8
Municipio	0365.546.011	Volontari del Garda	0365.436.33
Scuola Materna Maderno	0365.642.569	Carabinieri	113
Scuola Elementare	0365.641.194	Ambulanza	118
Scuola Media	0365.641.308	Vigili del fuoco	115





Benedizione delle Palme,  
Maderno 2011